

Verbale n. 18 del 22 maggio 2024

Oggi 22 maggio 2024, alle ore 07:30, in videoconferenza, a seguito di convocazione da parte del Presidente, si sono riuniti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Emilia - Romagna nelle persone di:

- Dott.ssa Alessandra Angeletti - Presidente;
- Dott. Gianni Ghirardini - Componente;
- Dott. Simone Paoloni - Componente;

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Rendiconto 2023 della Giunta regionale.
3. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa che:

- in data 20.05.2024 il Presidente trasmette, alla struttura di supporto presso l'Assemblea legislativa, il verbale n. 17 del 20.05.2024, prot. n. 0013493.E del 21.05.2024;
- in data 20.05.2024 il Presidente trasmette alla Dott.ssa Tamara Simoni n. 8 asseverazioni debiti/crediti al 31.12.2023 tra la Regione e gli organismi partecipati, ex art. 11, comma 6, lett. j, del D. Lgs. n. 118/2011, firmate dal Collegio;
- in data 20.05.2024 il Presidente procede con il caricamento sulla piattaforma della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 72, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, del verbale n. 16 del 16.05.2024, prot. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - SC_ER - 0002255 del 20.05.2024;
- in data 21.05.2024 il Presidente procede con il caricamento sulla piattaforma della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 72, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, del verbale n. 17 del 20.05.2024 (prot. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - SC_ER - 0002275 del 21.05.2024) e dell'Allegato A - Parere sul progetto comunitario LIFEEL, ai sensi del punto 4.18 dell'allegato

4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 (prot. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - SC_ER - 0002276 del 21.05.2024);

- in data 21.05.2024 il Collegio riceve dalla Dott.ssa Cristina Rocca, del Settore "Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate", la risposta del 20.05.2024 alla richiesta istruttoria n. 1, riferimento 1376 del 05.04.2024, ricevuta dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia - Romagna della Corte dei Conti, relativa all'analisi della gestione finanziaria ed equilibri di bilancio (5° invio).

2. Rendiconto 2023 della Giunta regionale.

Il Collegio termina l'esame della documentazione riguardante il Rendiconto 2023 della Giunta regionale e decide di firmare la relativa Relazione, precedentemente predisposta (Allegato A al presente verbale), che viene approvata all'unanimità.

3. Varie ed eventuali.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Collegio, null'altro essendovi da deliberare, chiude la riunione alle ore 08:30.

Il verbale sarà firmato digitalmente.

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Alessandra Angeletti - Presidente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da: ANGELETTI ALESSANDRA
Data: 22/05/2024 08:59:00

Dott. Gianni Ghirardini - Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:
Ghirardini Gianni
Data: 22/05/2024 09:10:12

Dott. Simone Paoloni - Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:
PAOLONI SIMONE
Data: 22/05/2024 09:50:05



GIUNTA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

**Relazione sul Rendiconto Generale
per l'anno finanziario 2023**

L'organo di revisione

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Presidente

Dott. Gianni Ghirardini, Componente

Dott. Simone Paoloni, Componente

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2023

Il Collegio dei Revisori della Regione Emilia - Romagna, nelle persone della Dott.ssa Alessandra Angeletti, del Dott. Gianni Ghirardini e del Dott. Simone Paoloni, è stato nominato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 113 del 19 dicembre 2022 (Angeletti e Ghirardini) e Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 28 febbraio 2023 (Paoloni).

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Emilia - Romagna è stato istituito con la L.R. n. 18 del 21 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 18/2012, il Collegio deve esprimere un parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del rendiconto e, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della stessa Legge: *"Il parere sulla proposta di legge di rendiconto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità della gestione"*.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"* (comma 1) e che: *"Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile"* (comma 3).

Il Collegio ha preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 08 maggio 2024 ed integrazioni documentali in date successive:

- progetto di Legge della Giunta regionale (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Supplemento Speciale, n. 151 del 3 maggio 2024) e schema del Rendiconto per l'esercizio 2023, completo dei seguenti allegati:
 1. Relazione sulla gestione della Giunta al Rendiconto;
 2. Conto del bilancio - gestione delle entrate (Allegato n. 1);
 3. Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate (Allegato 2);
 4. Conto del bilancio - gestione delle spese (Allegato 3);
 5. Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese (Allegato 4);

6. Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per titoli (Allegato 5);
7. Quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
8. Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 7);
9. Conto Economico (Allegato 8);
10. Stato Patrimoniale - Attivo (Allegato 9);
11. Stato Patrimoniale - Passivo (Allegato 10);
12. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 11);
13. Elenco analitico delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione - allegati a/1, a/2 a/3 - (Allegato 12);
14. Composizione per missioni e programmi del FPV (Allegato 13);
15. Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Svalutazione Crediti (Allegato 14);
16. Prospetto delle Entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie (Allegato 15);
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - Impegni (Allegato 16);
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - Pagamenti in c/competenza (Allegato 17);
19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - Pagamenti in c/residui (Allegato 18);
20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Impegni (Allegato 19);
21. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/competenza (Allegato 20);
22. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/residui (Allegato 21);
23. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese per rimborso prestiti - Impegni (Allegato 22);
24. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese per Servizi per conto terzi e Partite di giro - Impegni (Allegato 23);

25. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - Impegni (Allegato 24);
26. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (Allegato 25);
27. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (Allegato 26);
28. Prospetto dei costi per missione (Allegato 27);
29. Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria (Allegato 28);
30. Incassi e pagamenti per codici gestionali (Allegato 29);
31. Prospetto residui attivi provenienti da esercizi anteriori al 2023 per esercizio di formazione, titolo e capitolo (Allegato 30);
32. Prospetto residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2023 per esercizio di formazione, missione e capitolo (Allegato 31);
33. Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio - Elenco dei residui attivi eliminati - Motivazioni - Elenco riproduzioni (Allegato 32);
34. Prospetto relativo all'art. 41, comma 1, "Attestazione dei tempi di pagamento", del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (Allegato 33);
35. Elenco variazioni apportate al Bilancio di previsione - Parte entrata (Allegato 34);
36. Elenco variazioni apportate al Bilancio di previsione - Parte spesa (Allegato 35);
37. Elenco analitico delle quote vincolate rappresentate nell'allegato A/2 (Allegato 36);
38. Elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione (Allegato 37);
39. Elenco Enti e Organismi strumentali (Allegato 38);
40. Elenco delle Società partecipate (Allegato 39);
41. Elenco beni immobili ed Elenco dei diritti reali di godimento (Allegato 40);
42. Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario - gestione delle entrate (Allegato 41);
43. Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario - gestione delle spese (Allegato 42);
44. Conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli Organismi partecipati (Allegato 43).

Il Collegio, ricevuta la documentazione sopra elencata, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi componenti, ha richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione. Al termine, sulla scorta di documenti, dati e informazioni ricevute, il Collegio:

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione;
- visti il conto del Tesoriere e degli altri Agenti contabili riferiti all'anno 2023;
- viste le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, l'art. 72;
- vista la L.R. n. 18/2012 e, in particolare, gli artt. 3 e 5;
- vista la L.R. n. 40/2001 recante: *"Ordinamento Contabile della Regione Emilia - Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4"*;
- visti i principi contabili applicabili alla Regione per l'anno 2023;
- considerato che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e ai rendiconti;

ha preso atto che:

- con la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 la Regione Emilia - Romagna ha approvato il Bilancio di previsione 2023-2025;
- nel corso dell'esercizio 2023, anche dopo l'assestamento di Bilancio, sono state apportate al Bilancio di previsione 2023-2025 delle variazioni;
- dopo l'approvazione del rendiconto generale della gestione finanziaria 2022 e dei relativi saldi finanziari l'Ente ha provveduto, con la L.R. 28 luglio 2023, n. 11, all'assestamento e prima variazione generale del bilancio di previsione 2023-2025;
- con la L.R. 4 dicembre 2023, n. 16, è stata disposta una seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025";
- in data 25 marzo 2024, con la DGR n. 532, è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023;
- la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la rendicontazione del bilancio 2023 è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto pubblicati sul sito www.mef.gov.it con riferimento all'esercizio 2023, aggiornati dal D.M. 25 luglio 2023.

ed ha redatto la presente relazione.

1 INTRODUZIONE

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esaminare ed esprimere il proprio parere sul rendiconto generale al 31.12.2023 della Regione Emilia - Romagna, è stato nominato con Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 113 del 19 dicembre 2022 (Dott.ssa Alessandra Angeletti e Dott. Gianni Ghirardini) e n. 122 del 28 febbraio 2023 (Dott. Simone Paoloni).

L'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia - Romagna della Corte dei Conti, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della Legge costituzionale n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa *"...osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa"*.

Il Collegio, dall'inizio del mandato, ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), il quale recita: *"...il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti..."*.

Il Collegio intende concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

2 IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna è disciplinato dalla Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40, pubblicata sul B.U. n. 165 del 15 novembre 2001.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n. 172*) è stato emanato il D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Il D. Lgs. n. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D. Lgs. n.

126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

La L.R. n. 40/2001, che disciplina l'ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna, viene periodicamente aggiornata alle nuove disposizioni.

Il Titolo III del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. Il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025" della Regione Emilia - Romagna è stato adottato con DGR n. 968 del 13/06/2022 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 92 del 27/07/2022, successivamente aggiornato con DGR n. 1845 del 02.11.2022 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 del 20.12.2022.

Ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011, le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

3 IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento (DGR n. 532 del 25 marzo 2024). Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il **fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a

copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

L'Organo di revisione ha proceduto ad una verifica documentale dei dati riportati, attraverso la procedura e tecnica di campionamento, effettuata in base ad una significatività finanziaria e temporale (vetustà dei residui, significatività finanziaria, e riaccertabilità degli stessi). Il Collegio ha richiesto, con riferimento agli accertamenti ed impegni selezionati: documentazione, chiarimenti e motivazione del mantenimento dei residui. Non avendo riscontrato irregolarità, il Collegio ha espresso parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui 2023 (All. A al verbale n. 8 del 21 marzo 2024).

Il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dall'art. 60 del D. Lgs. n. 118/2011 e dagli artt. 45, 60 e 61 della L.R. n. 40/2001.

La Giunta regionale ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 con deliberazione n. 532 del 25 marzo 2024. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi e passivi formati nell'anno 2023 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2022 e precedenti euro 25.239.218,69;
- residui passivi derivanti dall'anno 2022 e precedenti euro 51.007.489,35;

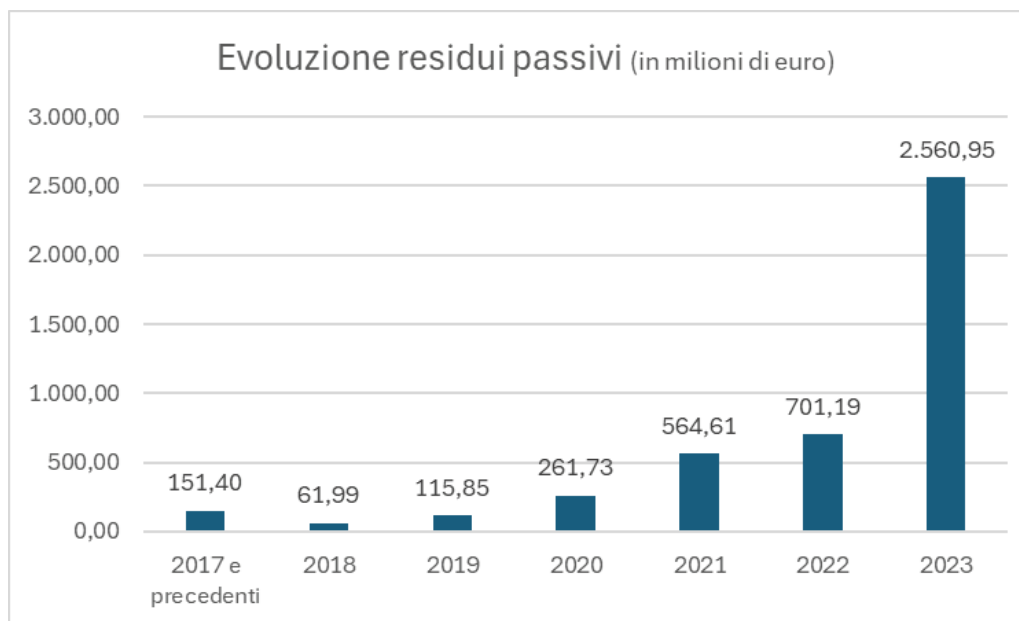
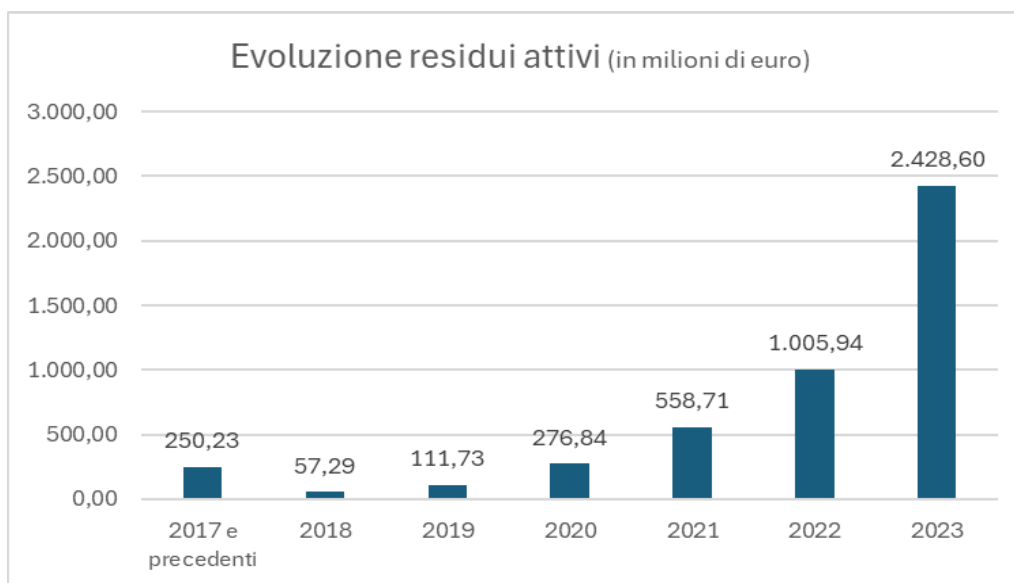
e alla riproduzione di residui attivi derivanti dall'anno 2022 e precedenti per euro 15.665.929,39.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Titolo 1	124.456.589,99	44.692.710,59	85.769.537,06	176.379.394,66	276.437.187,48	492.510.218,50	1.267.921.341,12	2.468.166.979,40
Titolo 2	9.572.029,21	669.754,06	2.193.243,70	18.907.450,76	55.067.825,33	142.635.966,83	501.505.702,40	730.551.972,29
Titolo 3	13.912.945,99	488.110,82	472.469,40	374.295,22	940.462,59	8.778.286,22	6.886.016,25	31.852.586,49
Titolo 4	102.155.135,81	11.421.924,20	23.298.685,89	81.179.638,81	226.135.016,35	361.571.741,58	618.645.423,02	1.424.407.565,66
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.461.218,50	27.461.218,50
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	130.394,46	18.062,50	0,00	109,36	127.072,54	446.692,81	6.180.998,70	6.903.330,37
TOTALE ATTIVI	250.227.095,46	57.290.562,17	111.733.936,05	276.840.888,81	558.707.564,29	1.005.942.905,94	2.428.600.699,99	4.689.343.652,71

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Titolo 1	50.431.377,54	49.601.564,41	39.702.848,96	63.275.510,73	178.963.213,11	369.176.912,56	1.369.789.063,21	2.120.940.490,52
Titolo 2	94.654.726,05	11.810.924,51	34.600.504,20	25.723.520,64	194.881.595,57	330.798.318,78	824.750.841,08	1.517.220.430,83
Titolo 3	3.399.062,22	0,00	250.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	7.149.062,22
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.910.083,14	576.788,33	41.298.275,50	169.227.588,83	190.770.014,61	1.218.094,35	366.409.392,39	772.410.237,15
TOTALE PASSIVI	151.395.248,95	61.989.277,25	115.851.628,66	261.726.620,20	564.614.823,29	701.193.325,69	2.560.949.296,68	4.417.720.220,72

La rappresentazione grafica delle suddette tabelle, che mostra il totale dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 distinti per annualità, è la seguente:



Il risultato del riaccertamento dei residui e pertanto della gestione degli stessi che entra a far parte del risultato della gestione è il seguente:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	4.509.050.022,78	2.238.733.780,76	2.260.742.952,72	-9.573.289,30
Residui passivi	3.706.084.918,33	1.798.306.504,94	1.856.770.924,04	-51.007.489,35

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente alla Giunta la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è costituito da entrate accertate nell'esercizio finanziario di competenza

che danno copertura a spese che, seppur impegnate nell'esercizio, sono imputate ad esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è stato costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4, da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Il FPV finale spesa 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2024 e serve per dare copertura agli impegni assunti per esigibilità differita successiva al 2023.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

FVP 2023	01/01/2023	31/12/2023
<i>Fondo pluriennale vincolato - parte corrente</i>	240.585.249,89	230.162.872,90
<i>Fondo pluriennale vincolato - parte capitale</i>	491.247.215,73	510.599.874,46
TOTALE FPV 2023	731.832.465,62	740.762.747,36

La composizione del FPV di parte corrente finale 31/12/2023 è la seguente:

FVP 2023	31/12/2023
SPESA CORRENTE	
<i>di cui:</i>	
<i>salario accessorio e premiante</i>	24.086.953,45
<i>trasferimenti correnti</i>	170.505.520,71
<i>incarichi a legali</i>	2.803.499,59
<i>altri incarichi</i>	16.527.910,07
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>	536.309,95
<i>altro (da specificare: spese per acquisto di beni e servizi non considerati nelle voci precedenti e finanziate da risorse regionali)</i>	15.702.679,13
TOTALE SPESA CORRENTE	230.162.872,90
SPESA IN CONTO CAPITALE	510.599.874,46
SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE FPV 2023	740.762.747,36

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2023 è la seguente:

Descrizione tipo finanziamento	Importo
ASSEGNAZIONI DELLA U.E.	506.913,44
ALTRE ENTRATE VINCOLATE	4.461.250,53
ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	230.046.685,16
MEZZI REGIONALI	275.581.364,51
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	3.660,82
TOTALE	510.599.874,46

4 GESTIONE FINANZIARIA

Il Collegio dei Revisori ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che risultano emessi n. 70.917 reversali e n. 45.460 mandati;
- che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- che la Giunta regionale non è ricorsa ad indebitamento;
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69 del D. Lgs. n. 118/2011;
- che gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 139 del D. Lgs. 174/2016, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente.

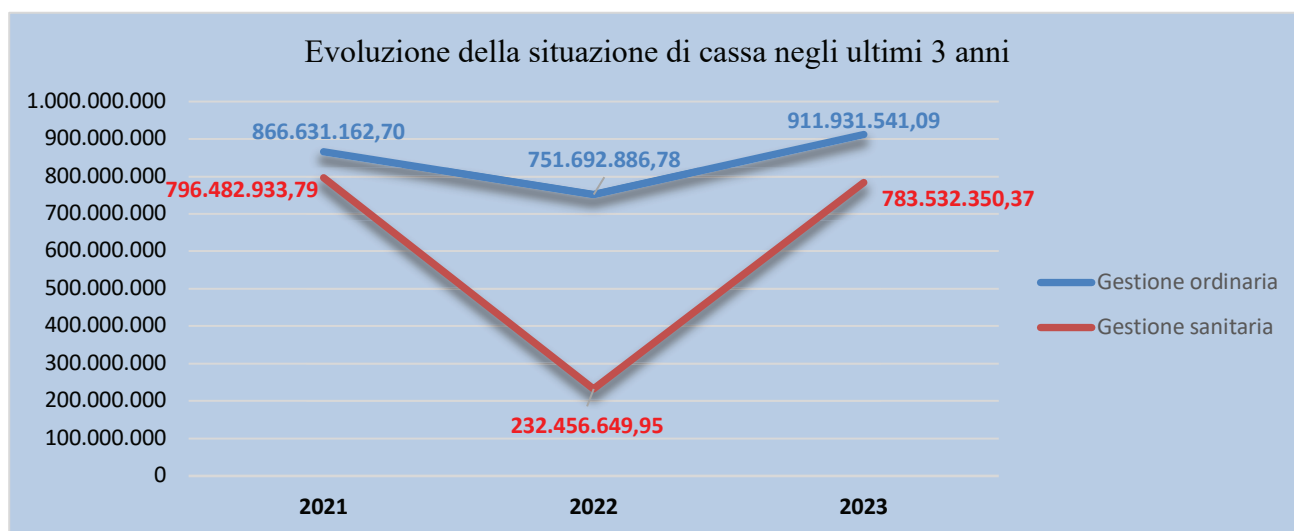
Saldo di cassa

SALDO DI CASSA TESORERIA	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2023			984.149.536,73
Riscossioni	2.238.733.780,76	14.133.122.744,93	16.371.856.525,69
Pagamenti	1.798.306.504,94	13.862.235.666,02	15.660.542.170,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			1.695.463.891,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			1.695.463.891,46

Il saldo di cassa, nella distinzione tra gestione ordinaria e gestione sanitaria, risulta così suddiviso:

	Situazione di cassa 2023		
	Totale	di cui GSA	di cui ordinario
Fondo di cassa al 01/01/2023	984.149.536,73	232.456.649,95	751.692.886,78
Riscossioni	16.371.856.525,69	13.372.636.033,98	2.999.220.491,71
Pagamenti	15.660.542.170,96	12.821.560.333,56	2.838.981.837,40
Fondo cassa al 31/12/2023	1.695.463.891,46	551.075.700,42	911.931.541,09

La rappresentazione grafica dell'evoluzione della cassa al 31/12 dell'ultimo triennio è la seguente:



Risultato della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 129.608.200,48 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2023	
Accertamenti di competenza (+)	16.561.723.444,92
Impegni di competenza (-)	16.423.184.962,70
Saldo avanzo di competenza	138.538.482,22
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	731.832.465,62
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	740.762.747,36
Saldo gestione di competenza	129.608.200,48

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Saldo della gestione di competenza (+)	129.608.200,48
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	386.128.513,71
SALDO	515.736.714,19

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2023
Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	16.561.723.444,92
Totale impegni di competenza (-)	16.423.184.962,70
SALDO GESTIONE COMPETENZA	138.538.482,22
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	15.665.929,39
Minori residui attivi riaccertati (-)	25.239.218,69
Minori residui passivi riaccertati (+)	51.007.489,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	41.434.200,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	138.538.482,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	41.434.200,05
VARIAZ. DIFFERENZA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-8.930.281,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	386.128.513,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	669.153.661,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	1.226.324.576,09

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al netto dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità, è stato di € 386.128.513,71.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE 2023

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di euro 1.226.324.576,09 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				984.149.536,73
RISCOSSIONI	(+)	2.238.733.780,76	14.133.122.744,93	16.371.856.525,69
PAGAMENTI	(-)	1.798.306.504,94	13.862.235.666,02	15.660.542.170,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.695.463.891,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.695.463.891,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.260.742.952,72	2.428.600.699,99	4.689.343.652,71
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				18.463.875,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				623.614.820,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.856.770.924,04	2.560.949.296,68	4.417.720.220,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			230.162.872,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			510.599.874,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.226.324.576,09

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	494.887.059,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	17.187.123,17
Fondo anticipazioni liquidità	760.082.371,74
Fondo perdite società partecipate	6.836.538,00
Fondo contenzioso	21.722.052,67
Fondo accantonamento passività potenziali per ripiano disavanzo pregresso SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011	171.497.012,06
Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali	91.727.600,00
Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati	94.156,96
Fondo di garanzia per oneri derivanti dalla lettera di patronage	8.041.471,95
Altri accantonamenti	28.097.087,00
Totale parte accantonata (B)	1.600.172.473,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	281.733.195,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	341.064.462,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	132.345.735,25
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	755.143.393,18
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	6.767.631,68
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.135.758.921,88
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-375.676.550,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

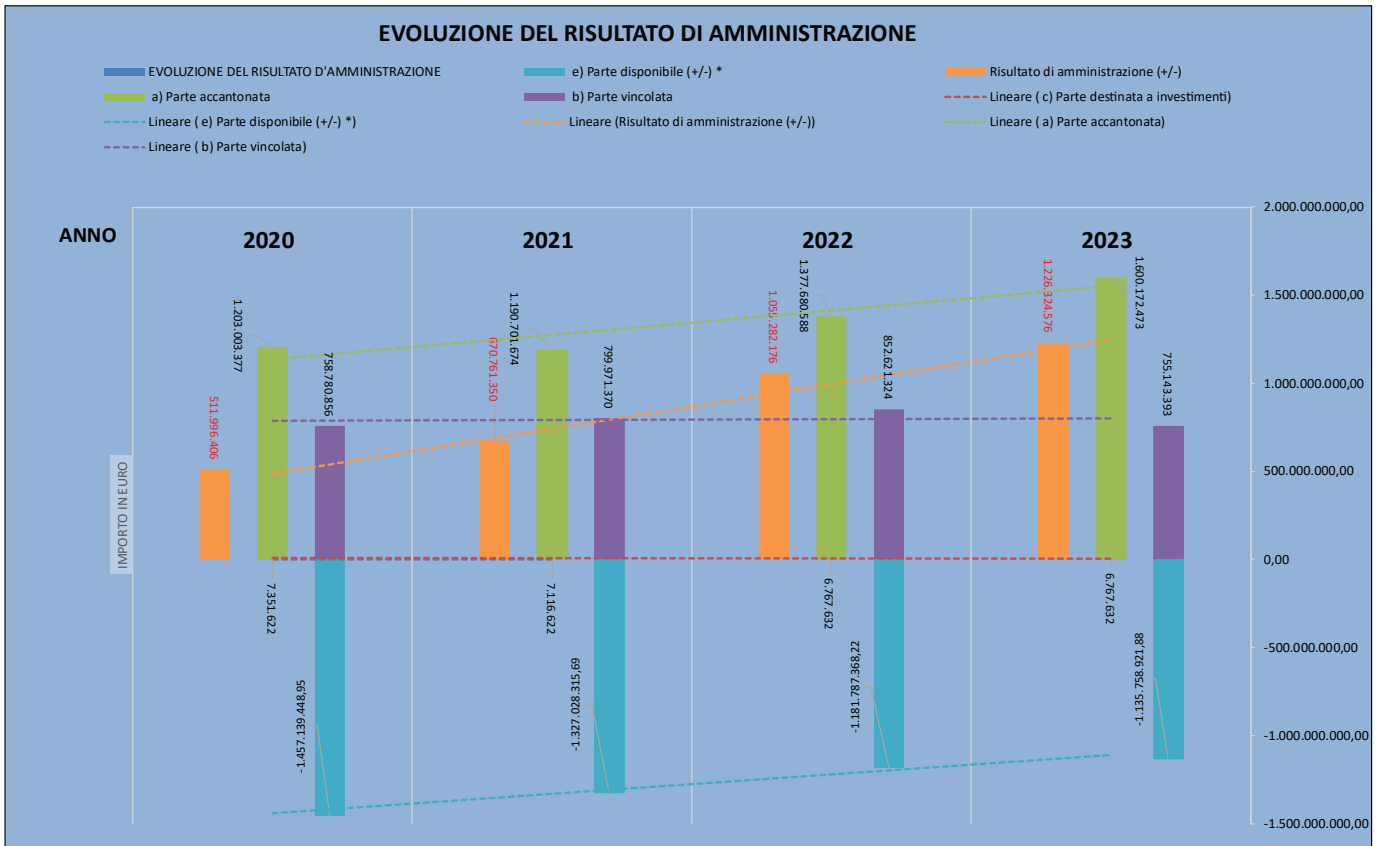
Il Disavanzo è costituito da:

- euro 760.082.371,74 di fondo anticipazioni di liquidità;
- euro 375.676.550,14 di debito autorizzato e non contratto.

L'evoluzione del risultato di amministrazione, nell'ultimo quadriennio, è stata la seguente:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	511.996.406,31	670.761.349,89	1.055.282.175,56	1.226.324.576,09
COMPOSIZIONE				
a) <i>Parte accantonata</i>	1.203.003.377,17	1.190.701.673,58	1.377.680.588,15	1.600.172.473,11
b) <i>Parte vincolata</i>	758.780.856,17	799.971.370,08	852.621.323,95	755.143.393,18
c) <i>Parte destinata a investimenti</i>	7.351.621,92	7.116.621,92	6.767.631,68	6.767.631,68
e) <i>Parte disponibile (+/-) *</i>	-1.457.139.448,95	-1.327.028.315,69	-1.181.787.368,22	-1.135.758.921,88

La rappresentazione grafica del risultato di amministrazione, in tutte le sue componenti, dell'ultimo quadriennio, è la seguente:



Le modalità di copertura del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (a)	DISAVANZO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2023 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	400.296.295,76	375.676.550,14	24.619.745,62	400.296.295,76	375.676.550,14
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	781.491.072,46	760.082.371,74	21.408.700,72	781.491.072,46	760.082.371,74
Totale	1.181.787.368,22	1.135.758.921,88	46.028.446,34	1.181.787.368,22	1.135.758.921,88

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	375.676.550,14	375.676.550,14	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	760.082.371,74	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87	693.682.194,87
Totale	1.135.758.921,88	397.443.581,51	22.131.359,63	22.501.785,87	693.682.194,87

Nel corso del 2023 la Regione ha provveduto al rimborso delle anticipazioni di liquidità per euro 21.767.031,37, finanziato con risorse regionali, sulla base dei piani di ammortamento così come rivisti per effetto della rinegoziazione operata nel 2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 35/2022.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è ridotto con il rendiconto 2023 di euro 24.619.745,62.

Svincolo quote di avanzo vincolato

Nell'anno 2023 la Regione ha proceduto con lo svincolo delle quote di avanzo vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2022 riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, ai sensi dell'art. 1, comma 822, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, che recita: *"In sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate sono utilizzate da ciascun ente per:*

a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario regionale;

b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;

c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche;

c-bis) il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente".

Ai sensi dell'art. 1, comma 823, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197: *"Le somme svincolate e utilizzate per le finalità di cui al comma 822 sono comunicate anche al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato..."*.

La Regione, con DGR n. 602/2023, ha approvato le quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, che rispettavano le condizioni di cui al comma 822, dell'art. 1, della Legge n. 197/2022, individuate dalla Vicepresidente e dagli Assessori regionali per un importo totale di € 88.961.261,82 e le ha destinate nel seguente modo:

- € 84.894.141,87 a copertura totale del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del SSR, derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia da Covid-19 e all'aumento

dei costi energetici;

- € 4.067.119,95 per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, alle condizioni di cui al punto c-bis, del comma 822, art. 1, Legge n. 197/2022.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE: Descrizione tipologia e categoria		Accertamenti
Tipologia Imposte tasse e proventi assimilati		
Addizionale regionale IRPEF non sanità		19.844.064,50
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità		62.995.401,52
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca		8.471,98
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		112.326.267,45
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.		93.079,12
Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		202.409.131,96
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		10.579.228,17
Tipologia Trasferimenti correnti da Imprese		
Altri trasferimenti correnti da imprese		10.501.741,59
Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
Proventi derivanti dalla gestione dei beni		92.813,92
Tipologia Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		200,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		304.982,63
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.625.693,90
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.009,50
Tipologia Interessi attivi		
Altri interessi attivi		1.711.306,35
Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti		
Rimborsi in entrata		1.117.172,68
Altre entrate correnti n.a.c.		47.092.253,18
Tipologia Tributi in conto capitale		
Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive		1.033,72
Tipologia Contributi agli investimenti		
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		642.034.828,68
Tipologia Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		
Alienazione di beni materiali		31.342,21
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		50.000,00
Tipologia Altre entrate in conto capitale		
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso		2.174.552,14
Altre entrate in conto capitale n.a.c.		4.145.361,01
Tipologia Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Riduzione di altre attività finanziarie verso imprese		7.767.523,44
Tipologia Entrate per conto terzi e partite di giro		
Altre entrate per conto terzi		3.298,24
Totale entrate		1.126.910.757,89
SPESE: Descrizione titolo e macroaggregato		Impegni
TITOLO 1 "Spese correnti"		
Macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi"		4.666.745,79
Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti"		206.858.461,02
Macroaggregato 9 "Rimborsi e poste correttive delle entrate"		886.014,40
Macroaggregato 10 "Altre spese correnti"		1.484.675,00
TITOLO 2 "Spese in capitale"		
Macroaggregato 2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"		126.579.860,09
Macroaggregato 3 "Contributi agli investimenti"		753.882.873,05
Macroaggregato 4 "Altri trasferimenti in conto capitale"		113.838.813,48
TITOLO 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"		
Macroaggregato 2 "Uscite per conto terzi"		3.298,24
Totale impegni		1.208.200.741,07
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		- 81.289.983,18

La copertura delle spese non ricorrenti è stata garantita con entrate ricorrenti.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

Negli allegati a/2 e 36 al rendiconto generale sono rappresentate, rispettivamente, in modo aggregato e in modo analitico, le entrate a destinazione specifica o vincolata e le spese impegnate. Nel prospetto che segue si elencano le più significative (da un minimo di 1 milione di euro):

Entrate a destinazione specifica	Entrate (accertamenti)	Spese (impegni + fondo pluriennale vincolato)
TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	9.545.239.958,14	9.545.239.958,14
COMPARTICIPAZIONI AL GETTITO DELLE ACCISE SULLA BENZINA E SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DESTINATE AD ALIMENTARE IL FONDO NAZIONALE TRASPORTI (ART. 16 BIS D.L. 6 LUGLIO 2012 N. 95)	383.554.278,75	383.554.278,75
RIPIANO ECCEDENZIA SPESA ACQUISTI DIRETTI FARMACI	94.462.936,28	93.496.017,28
TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER GLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE	66.858.757,00	66.858.757,00
RIVERSAMENTO DA ARSTPC RACCOLTA FONDI ALLUVIONE 23	47.022.736,25	6.178.269,56
ASS STATO FONDO PER MINORI RICAVI TPL CAUSA COVID	38.852.589,94	0,00
CONTR. UE PROGR. ADRIAN 21-27	35.380.554,50	0,00
CONTRIBUTI ESONERATIVI E SANZIONI PER L'ASSUNZIONE DI DISABILI DA IMPRESE	34.999.174,85	34.999.174,85
CONTRIB. UE SUL POR FSE 2014/2020	31.833.768,24	25.837.029,60
ASSEG.STATO FONDO NAZIONALE PER POLITICHE SOCIALI	29.398.780,11	29.398.780,11
ASS.STATO INT.SOST.IMPR.AGR. CALAM.NATURALI	28.006.965,23	25.330.131,93
TASSA DIRITTO STUDIO UNIVERSITARIO	27.916.349,64	27.916.349,64
ASS. STATO PIANO STRAORD. CPI E POL. ATTIVE LAVORO	21.542.092,63	21.542.092,63
ASS. STATO COMP.MAGG.ONERI CARB. TPL	19.153.067,24	6.172.581,07
ASSEG.STATO SUL POR FSE 2014/2020	18.006.120,77	18.006.120,77
VERSAM.AZ.FARMACEUTICHE RIPIANO ECCEDE. TETTO SPESA	17.933.624,72	17.866.208,83
ASS. STATO COFIN FESR INVESTIMENTO 2021-2027	17.272.310,98	17.102.800,70
ASSEG.STATO FIN.TO FORMAZ.APPRENDISTATO	14.861.521,49	14.445.267,58
CONTR. STATO INVESTIMENTI ART.1 COMMA 134 L. 145/2	14.264.193,67	14.264.193,67
TRASF. DA ANPAL GARANZIA GIOVANI	13.958.313,09	13.958.313,09
CONTRIBUTO UE FESR INVESTIMENTO 2021-2027	10.935.764,12	10.935.764,12
RIPIANO SFOND.TETTO SPESA FARMACI	10.501.741,59	10.501.504,16
CONTR. STATO PER COPERNICUS C/O CENTRO METEO	10.000.000,00	10.000.000,00
CONTRIBUTO UE FESR CORRENTE E STRUM.FIN 2021-2027	9.663.580,92	9.663.580,92
ASS STATO ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	9.067.871,00	9.067.871,00
CONTR. STATO FSC PIANO OPERATIVO EMILIA ROMAGNA	8.591.421,80	8.591.421,80
CONTR. STATO INTERVENTI MIGLIORAMENTO INQUINAM.	8.041.218,71	8.041.218,71
ASS STATO "SISTEMA DUALE" - PNRR	7.408.771,08	7.408.771,08
ASS. STATO SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.390.517,42	5.366.706,22
ASS.STATO F.DO UN.NAZ.TURISMO - PARTE CORRENTE	6.188.704,00	6.186.312,55
TRASF. FSN PER FORM. SPEC. MEDICINA GENERALE	5.906.965,00	5.906.965,00
ASSEGNAZIONE STATO INDENNIZZI EMOTRASFUSI	5.897.335,95	5.897.335,95
CONTR. STATO REALIZZ. IDROVIA PADANO VENETA	5.666.666,67	5.596.967,91
ASSEGN.STATO VERIF.INTERV.ADEGUAM./MIGLIOR.SISMICO	5.369.784,76	5.369.784,76
ASS. STATO ONERI CENTRI IMPIEGO L.234/2021	4.550.056,63	0,00
CONTRIB. UE POR FESR 2014/2020 - CAPITALE	4.242.345,60	2.339.368,28
CONTR. STATO PIANO COMPL. PNRR ACQUISTO BUS VERDI	4.062.453,00	4.062.453,00
ASS. STATO FINANZIAMENTO ISTIT. TECNICI SUPERIORI	3.685.870,48	0,00
ASSEG. STATO FONDO POLITICHE PARI OPPORTUNITA'	3.241.617,00	3.241.617,00
TRASF.CASSA AMMENEDE PER INT.INCLUS.SOC.DETENUTI	3.221.276,03	3.221.276,03
ASS. STATO INTERV. MIGL.GEN.BESTIAME	2.852.106,38	2.852.106,38
CONTRIB. UE POR FESR 2014/2020 - CORRENTE	2.632.073,23	1.571.130,80
ASS. STATO FUNT CAPITALE	2.563.200,00	0,00
CONTR. STATO RINNOVO VEICOLI TPL	2.548.739,60	0,00
ASS. STATO PON INCLUSIONE E PO I FEAD	2.463.857,00	2.463.857,00
CONTR. STATO CONTRASTO SUBSIDENZA	2.400.000,00	2.400.000,00
RIMBORSO DA BENEFICIARI FESR 14-2020	2.300.614,07	0,00
ASS STATO PROGETTI FAMI 2014-2020	2.198.827,20	2.198.827,20
ASS. STATO F.DO POLITICHE FAMIGLIA	2.124.000,00	2.124.000,00
ASS. STATO PROG.ORG.VOLONT. E ASS. PROM.SOCIALE	1.808.263,00	1.808.263,00
ASS. STATO QUALITA'ARIABACINOPADANOMERCI SU TRENTO	1.800.000,00	1.306.230,04
ASSEG.STATO ATTUAZIONE STRATEGIA FORESTALE NAZION.	1.748.387,00	1.115.359,30
ASSEG.STATO SUL POR FESR 2014/2020 CAPITALE	1.637.557,92	1.637.557,92
CONTR. STATO PNRR CICLOVIA VENTO	1.634.376,54	1.347.048,82
INCENTIVI AL PERSONALE PROGETTAZ. E FUNZ. TECNICHE	1.623.062,65	1.545.055,79
ASS. STATO SOSTEGNO TERZO SETTORE DL 137/20	1.611.537,00	1.611.537,00
IMPOSTA REGIONALE EMISSIONE SONORE AEROMOBILI	1.581.065,55	1.581.065,55
ASSEGN.STATO ASSUNZIONI DISSESTO IDROGEOLOGICO	1.567.932,56	1.567.932,56
ASSEGNAZIONE STATO POLITICHE GIOVANILI	1.540.970,00	1.540.970,00
RIMBORSO DA BENEFICIARI FONDI FSC	1.315.348,94	0,00
ASS. STATO FONDO MENSE BIOLOGICHE	1.221.030,41	1.221.030,41
ASS. STATO IMPIANTI SCIISTICI MONT.TOSCO EMILIANA	1.152.719,77	1.152.719,77
RIMBORSI BENEFICIARI SOSTEGNI COVID FONDI STATO	1.070.969,71	0,00
ASS. STATO FONDO IDROCARBURI	1.064.691,00	1.064.691,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La Giunta regionale ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dall'art. 46 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

Totale Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione all'1/1/2023	452.338.552,78
Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)	27.438,23-
Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	42.575.945,01
Totale	494.887.059,56

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2023 è pari ad € 494.887.059,56, di cui € 485.794.484,41 di parte corrente ed € 9.092.575,15 in c/capitale.

La Regione ha calcolato l'accantonamento minimo al FCDE, come specificato nel principio contabile 4/2 e riportato nell'allegato n. 14 al rendiconto, agendo nel seguente modo:

- 1° ha determinato per ciascun capitolo di entrata l'importo dei residui totali al 31.12.2023 post riaccertamento;
- 2° ha calcolato, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni;
- 3° ha applicato all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al 1° punto una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al 2° punto.

Come riportato anche nella Relazione sulla gestione (punto 6.1), tuttavia la Regione ha ritenuto opportuno, cautelativamente, accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari all'intero ammontare dei crediti per i quali non sussiste una causa di esclusione dall'accantonamento. L'importo di maggiore entità dei residui attivi di dubbia e difficile esigibilità è costituito dai ruoli emessi per il recupero della tassa automobilistica, per i quali la serie storica delle riscossioni in conto residui negli ultimi anni è stata pesantemente influenzata dai provvedimenti emanati in materia di riscossione coattiva in relazione alla pandemia da Covid 19.

FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo contenzioso

Il calcolo del fondo contenzioso non può avvenire attraverso una percentuale forfettaria, ma è necessario valutare le singole controversie e tenere conto delle loro specificità in termini di soccombenza. La valutazione della passività potenziale deve essere sorretta dalle conoscenze delle

specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio, in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità.

Si fa presente che per giungere ad una corretta quantificazione dell'accantonamento da operare al fondo rischi si devono suddividere le passività potenziali tra: debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi, come indicato anche nella deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 254/2021/PRSE:

"- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero".

Inoltre, nella solita deliberazione, possiamo anche leggere che l'Ente "...è tenuto a una attenta ricognizione delle cause pendenti, da formalizzare in un apposito atto deliberativo...".

Dall'analisi della documentazione fornita dall'Avvocatura regionale si riportano i seguenti risultati:

- il totale delle cause è di n. 271, di cui n. 127 con un ammontare del contendere "non determinabile" (circa il 47% del totale, ma tutte con il relativo accantonamento);
- esistono altre cause in corso al 31.12.2023, oltre a quelle citate al punto precedente, ma sono classificate tra le passività da evento remoto, per cui l'Ente non ha previsto accantonamenti di somme per le stesse;
- le cause sono state classificate tutte in "passività probabili", anche quelle con ammontare del contendere "non determinabile";
- l'Avvocatura ha stimato, al 31.12.2023, un accantonamento necessario di € 21.374.000,00;

- l'accantonamento al 31.12.2022 era pari ad € 20.437.649,39, lo stanziamento annuale è stato di € 2.500.198,14, l'utilizzo durante l'anno 2023 è stato di € 1.216.927,91 e, al 31.12.2023, risulta un accantonamento totale di € 21.720.919,62 (€ 20.437.649,39 + € 2.500.198,14 - € 1.216.927,91), che l'Ente decide di mantenere anche se, dalla stima delle cause in corso, l'ammontare dell'accantonamento potrebbe essere inferiore di € 346.919,62 (€ 21.720.919,62 - € 21.374.000,00);

- confrontando quanto è stato utilizzato del fondo contenzioso nell'anno 2023 con quanto era stato accantonato al 31.12.2022, per ogni singola causa, ne risulta che a fronte di un utilizzo di € 1.216.927,91, l'Ente aveva accantonato € 1.875.000,00.

In conclusione il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per Fondo rischi contenzioso pari ad euro 21.720.919,62, determinato secondo le modalità previste dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011). Per la disamina della documentazione fornita dall'Avvocatura, sulla base della quale è stato stimato l'importo del Fondo contenzioso 2023, si rimanda a quanto esposto nel verbale n. 11 del 09.04.2024 (punto n. 2), nel quale il Collegio ha verificato la congruità del Fondo contenzioso, ai sensi del punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che, in caso di perdite subite dalle società partecipate, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria *"...accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione..."*, ma anche che *"...Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio..."* e ancora che *"...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione..."*.

La Regione ha previsto, sulla base dei Bilanci di esercizio 2022, un accantonamento al Fondo perdite società partecipate, nel rendiconto 2023, di € 3.855.716,00, dato dalla somma delle colonne *"Accantonamento rendiconto 2023 per perdite 2022"*, *"Accantonamento rendiconto 2023 per perdite pregresse"* e *"Accantonamento rendiconto 2023 mantenuto"* della seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE	% RER 2022	RISULTATO 2022	ACCANTONAMENTO RENDICONTO 2023 PER PERDITE 2022	PERDITE NON RIPIANATE ESERCIZI PRECEDENTI	PERDITE NON RIPIANATE ESERCIZI PRECEDENTI %RER	ACCANTONAMENTO RENDICONTO 2023 PER PERDITE PREGRESSE	ACCANTONAMENTO RENDICONTO 2023 MANTENUTO	SVINCOLO ACCANTONAMENTO ESERCIZI PRECEDENTI
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa (quotata)	2,04000%	31.109.000,00	0,00	0,00				137.027,00
Apt Servizi Societa' a responsabilita' limitata	51,00000%	8.537,00	0,00	0,00				0,00
Art-Er sepa	65,12000%	16.775,00	0,00	0,00				0,00
Banca Popolare Etica - Societa' cooperativa per azioni	0,05920%	17.199,00	0,00	0,00				0,00
Bolognafiere S.p.a.	9,44000%	-5.342.657,00	504.346,82	-33.774.474,00	-3.188.310,35	256.762,35	2.931.548,00	0,00
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,07600%	84.774,00	0,00	0,00				0,00
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	11,08120%	158.344,00	0,00	0,00				0,00
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.a.	6,12011%	268.499,00	0,00	-1.032.480,00	-63.188,91		63.188,91	15.611,00
Ferrovie Emilia Romagna - Societa' a responsabilita' limitata	100,00000%	181.375,00	0,00	0,00				0,00
Fiere di Parma S.p.A.	5,08417%	3.838.694,00	0,00	0,00				0,00
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liq	1,00000%	351.989,00	0,00	0,00				0,00
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	14,26415%	-13.432,00	1.915,96	-122.858,00	-17.524,65		17.524,65	0,00
Lepida s.c.p.a.	95,64120%	283.704,00	0,00	0,00				0,00
Piacenza Expo S.p.a.	5,61507%	-445.709,00	RIPIANATA	0,00				0,00
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	10,45585%	4.984.000,00	0,00	0,00				0,00
Italian Exhibition Group spa (quotata)	4,69800%	-774.000,00	36.362,52	-938.000,00	-44.067,24		44.067,24	107.209,00
Terme di Castrocaro S.p.a.	2,74340%	-1.250.932,00	RIPIANATA	0,00				0,00
Società di Salsomaggiore srl in liq	23,42999%	-775.961,00	0,00	0,00				0,00
TPER S.p.a. (quotata)	46,13000%	1.524.000,00	0,00	0,00				0,00
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST s.r.l.	35,00000%	109.319,00		0,00				0,00
TOTALE			542.625,30			256.762,35	3.056.328,80	259.847,00

In particolare la situazione è la seguente:

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. - Nel 2022 la società ha conseguito un utile di esercizio da bilancio consolidato pari ad € 31.109.000,00. La perdita pregressa precedentemente non ripianata, per la quale erano stati accantonati al Fondo € 137.027,00, è stata coperta e la Regione può procedere con lo svincolo di tale importo.

Bolognafiere S.p.A. - Nel 2022 la società ha conseguito una perdita di esercizio da bilancio consolidato pari ad € 5.342.657,00, rimandata a nuovo, per la quale è dovuto un accantonamento pro quota di euro 504.347,00. Nel 2021 la società ha conseguito un utile d'esercizio, però la perdita dell'esercizio 2020 di € 46.502.436,00 è stata coperta solo parzialmente con le riserve disponibili. La perdita non ripianata 2020 ammonta ad euro 25.357.837,00 e su quell'importo era stato calcolato l'accantonamento in proporzione alla quota di possesso (euro 2.931.548,00). In seguito ai contatti avuti con il Responsabile finanziario della società, la Regione ha rideterminato l'importo delle perdite pregresse in 33.774,474,00, con un aumento di € 8.416.637,00, derivante dal riporto a nuovo della perdita di competenza degli azionisti della Capogruppo di € 455.017,00 e dalla ricostituzione della Riserva di consolidamento per € 7.961.620,00. Quindi il nuovo accantonamento per perdite pregresse è stato calcolato in € 3.188.310,00, dal quale vanno sottratti € 2.931.548,00 già accantonati dallo scorso anno. Di conseguenza la rimanenza di € 256.762,00, più € 504.347,00 derivanti dalla perdita 2022, costituiscono il nuovo accantonamento 2023 di € 761.109,00. L'importo totale dell'accantonamento al 31.12.2023 per la società "Bolognafiere S.p.A." risulta, quindi, pari ad un totale di € 3.692.657,00.

Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.A. - Nel 2022 la società ha conseguito un utile di esercizio

pari ad € 268.499,00, destinato a riserva legale per € 13.425,00 e a parziale copertura della precedente perdita portata a nuovo per € 255.074,00. L'anno scorso, sulla perdita 2020 di € 1.287.554,00, era stato calcolato un accantonamento di € 78.800,00. L'accantonamento attuale è stato, quindi, calcolato su una perdita di € 1.032.480,00 (€ 1.287.554,00 - € 255.074,00) ed è pari ad € 63.188,91. Di conseguenza l'Ente può svincolare € 15.611,00 (€ 78.800,00 - € 63.189,00).

Infrastrutture Fluviali S.r.l. - Nel 2022 la società ha conseguito una perdita di esercizio portata a nuovo pari ad € 13.432,00, per la quale è dovuto un accantonamento pro quota di € 1.916,00. Viene mantenuto anche l'importo di € 17.525,00, per perdite pregresse non ripianate di € 108.116,00, già accantonato lo scorso anno. L'importo totale dell'accantonamento al 31.12.2023 per la società "Infrastrutture Fluviali S.r.l." risulta, quindi, pari ad un totale di € 19.441,00.

Italian Exhibition Group S.p.A. - Nel 2022 la società ha conseguito una perdita di esercizio da bilancio consolidato pari ad € 774.000,00, per la quale è dovuto un accantonamento pro quota di € 36.362,00. Le perdite pregresse al 31.12.2021, per le quali erano stati accantonati € 119.658,00, sono state in parte ripianate e ammontano ora ad € 938.000,00 (accantonamento pro quota pari ad € 44.067,00). L'anno scorso erano stati accantonati € 119.658,00 per perdite pregresse ed € 31.618,00 per la perdita dell'esercizio 2021, per un totale di € 151.276,00, che ora è possibile svincolare per € 107.209,00 (€ 151.276,00 - € 44.067,00). L'importo totale dell'accantonamento al 31.12.2023 per la società "Italian Exhibition Group S.p.A." risulta, quindi, pari ad un totale di € 80.429,00 (€ 36.362,00 + 44.067,00).

Piacenza Expo S.p.A. - Nel 2022 la società ha registrato una perdita di esercizio pari ad € 445.709,00 immediatamente ripianata.

Terme di Castrocaro S.p.A. - Nel 2022 la società ha registrato una perdita di esercizio pari ad € 1.250.932,00 immediatamente ripianata.

Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione - dato che la società è in liquidazione, ai sensi dell'art. 21, del D. Lgs. n. 175/2016, l'accantonamento al Fondo perdite non è più dovuto.

Tutte le altre società hanno conseguito un utile nell'anno 2022 e non hanno perdite pregresse da ripianare.

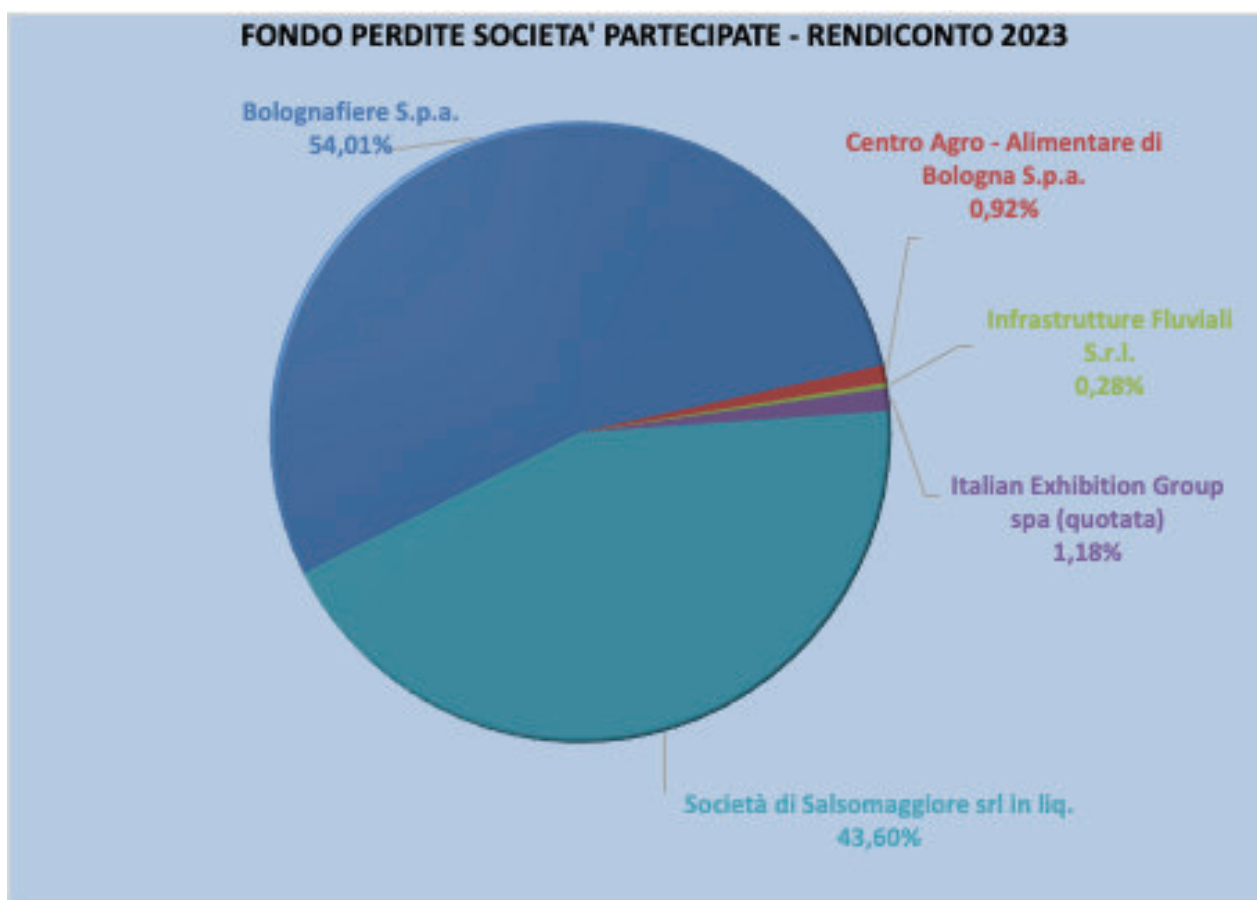
A parere dello scrivente Collegio l'accantonamento al 31.12.2023 di € 3.855.716,00 è stato correttamente calcolato.

L'accantonamento complessivo al Fondo perdite ammonta ad euro 6.836.538,45, in quanto ricomprende anche un accantonamento prudenziale di euro 2.980.822,00 per la **Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione**. La situazione è la seguente: nel Rendiconto 2020 la Giunta regionale aveva disposto un accantonamento a titolo meramente prudenziale pari ad euro 3.948.892,00 e successivamente lo aveva confermato anche in sede di Rendiconto 2021. Nel 2021 il risultato d'esercizio della *Società di Salsomaggiore* è stato un utile di euro 561.877,00, destinato a parziale copertura delle perdite riportate negli esercizi precedenti, che di conseguenza si riducono ad euro 16.680.862,00. Nel 2022 la società registra una perdita di € 775.961,00. Dall'esame della documentazione, relativa all'esercizio 2021, prodotta dai Liquidatori giudiziali emergeva il concretizzarsi del processo di liquidazione con la vendita dell'immobile "Stabilimento Berzieri" e dell'area edificabile presso la "ex casa del bambino" con effetti positivi sulle disponibilità liquide, visibili nel bilancio dell'anno 2021, anche se tuttavia continuavano a permanere oggettive difficoltà per la conclusione delle procedure in atto. L'Ente riferisce che, nelle Relazioni informative dei Liquidatori giudiziali riferite al 1° ed al 2° semestre 2023, non emergono ulteriori operazioni di vendita. La Giunta ha deciso di mantenere un accantonamento al Fondo per perdite societarie, a mero titolo prudenziale, di euro 2.980.822,00.

A proposito della Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione, i Revisori ricordano che, come già rilevato nel verbale n. 6 del 12 aprile 2023, in caso di liquidazione delle società, ai sensi dell'art. 21, del D. Lgs. n. 175/2016, l'accantonamento al Fondo perdite non sarebbe più dovuto. In caso di perdite non ripianate di società partecipate, l'obbligo di accantonamento non comporta alcun obbligo di ripiano da parte dell'Ente, operazione che resta addirittura preclusa dal divieto di "soccorso finanziario" nei confronti degli organismi partecipati in caso di perdite reiterate, a meno che non venga dimostrata la capacità della società di tornare in utile e, quindi, l'interesse dell'Ente a mantenere la partecipazione. Come affermato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Liguria (deliberazione n. 71/2015/PAR) "*...se non è ammissibile, nell'ottica di una sana gestione finanziaria, effettuare salvataggi nei confronti di una società in protratta perdita d'esercizio, ma ancora presente sul mercato, risulta difficile ritenere economicamente razionale un soccorso finanziario all'esito di una procedura di liquidazione...*".

Il prospetto dell'accantonamento complessivo del Fondo perdite società partecipate nel Rendiconto 2023 è quello che risulta dai seguenti grafici:

Accantonamento complessivo al Fondo	Importo (€)	%
Accantonamento 2023 per perdite 2022	542.625,30	7,94%
Accantonamento 2023 per perdite pregresse	256.762,35	3,76%
Accantonamento mantenuto da esercizi precedenti	3.056.328,80	44,71%
Accantonamento Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione da es. precedenti	2.980.822,00	43,60%
Totale	6.836.538,45	100,00%



Fondo garanzia debiti commerciali

Dall'entrata in vigore della Finanziaria 2019 è stato creato il capitolo U89370 "Fondo debiti commerciali – spese obbligatorie" della Missione 20 "Fondi di accantonamento", Programma 3 "Altri Fondi" e mantenuto con stanziamento pari a zero in quanto l'ente non si è trovato in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., della Legge n. 145/2018.

Altri fondi e accantonamenti

Descrizione	Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)	TOTALE ACCANTONAMENTO
FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	781.491.072,46	-781.491.072,46	760.082.371,74	0,00	760.082.371,74
ACCANTONAMENTO RESIDUI PASSIVI PERENTI	23.669.262,84	-5.979.898,94	0,00	-502.240,73	17.187.123,17
FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI LETTERA DI PATRONAGE ALLA SOCIETA' TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO SPA - SPESE OBBLIGATORIE.	8.041.471,95	0,00	0,00	0,00	8.041.471,95
FONDO ACCANTONAMENTO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI	73.473.584,55	0,00	15.136.800,00	3.117.215,45	91.727.600,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO PER L'INTEGRAZIONE REGIONALE ALL'INDENNITA' FINE SERVIZIO	9.307.839,22	-572.731,29	0,00	1.011.979,07	9.747.087,00
ACCANTONAMENTO RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE	2.530.000,00	0,00	0,00	-430.000,00	2.100.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE	0,00	0,00	2.500.000,00	10.000.000,00	12.500.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI PER RIPIANO DISAVANZO PREGRESSO SSR DA AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI RELATIVI AGLI ANNI 2001-2011	0,00	0,00	0,00	171.497.012,06	171.497.012,06
FONDO ACCANTONAMENTO PER TRASFERIMENTO AL FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO DI QUOTA DEI PROVENTI DA ALIENAZIONI DI BENI DEMANIALI TRASFERITI AI SENSI DELL'ART. 56 -BIS, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE N. 69 DEL 2013	0,00	0,00	0,00	3.750.000,00	3.750.000,00

FONDO ACCANTONATO PER DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI A PRIVATI	94.156,96	0,00	0,00	0,00	94.156,96
Totale	898.607.387,98	-788.043.702,69	777.719.171,74	188.443.965,85	1.076.726.822,88

Fondo anticipazioni di liquidità

L'importo accantonato è pari ad € 760.082.371,74 e rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014, ex D.L. 35/2013, al netto delle quote rimborsate fino all'esercizio 2023, come previsto dalla Legge n. 208/2015, commi 692-700.

Fondo residui perenti al 31.12.2023

L'importo accantonato è pari ad € 17.187.123,17, garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti ed è suddiviso tra parte corrente di € 1.143.385,80 e parte capitale di € 16.043.737,37.

Fondo di garanzia per far fronte agli oneri derivanti dalla prestazione di lettera di Patronage alla società "Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A."

L'importo accantonato è pari ad € 8.041.471,95 e si riferisce ad una lettera di patronage, su operazione di locazione finanziaria immobiliare sottoscritta in data 20/11/2009 dalla Regione Emilia-Romagna, in via solidale con il Comune di Salsomaggiore Terme e la Provincia di Parma, a favore di un pool di società di leasing (Calit S.r.l., ABF Leasing S.p.A., MPS Commerciale Leasing S.p.A. e Banca Carige S.p.a.) a garanzia delle obbligazioni della società "Compagnia delle Terme S.r.l.", società fusa per incorporazione nella società "Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A.". Il contratto di locazione finanziaria è stato sciolto, con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto in data 11/04/2016, in seguito al deposito di apposita istanza della società "Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A." nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 169-bis L.F. come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132.

Il venire meno dell'obbligazione principale rende oggettivamente incerta l'esistenza dell'obbligazione ad essa collegata.

Alla data di presentazione al Tribunale di Parma della domanda di ammissione al concordato preventivo liquidatorio (15/07/2015), il debito residuo verso i soggetti finanziatori della società era pari ad € 7.224.567,48, mentre il debito maturato alla stessa data era pari ad € 816.904,47.

A seguito della restituzione del bene oggetto originario del contratto di locazione finanziaria (l'Hotel Valentini sito in Salsomaggiore Terme) il pool di banche ha proceduto alla sua alienazione in data 30

ottobre 2023 per un corrispettivo pari ad euro 2.500.000,00 oltre I.V.A. (a rogito del notaio Giovanni Giuliani di Roma - REP.N. 74.055). In esito a tale operazione, tuttavia, il pool di banche non ha – ad oggi - ancora comunicato la quantificazione aggiornata del credito vantato.

Nelle more della quantificazione aggiornata del credito vantato dalle banche, per far fronte ad eventuali insolvenze della Società partecipata, è prudentemente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla stessa società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

Fondo accantonamento a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle revisioni delle stime delle manovre fiscali regionali

L'importo accantonato è pari ad € 91.727.600,00 e corrisponde al 4,3% del totale delle entrate derivanti dalle manovre fiscali regionali non ancora consuntivate.

Fondo accantonamento per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio

L'importo accantonato è pari ad € 9.747.087,00. La Legge regionale che ha istituito l'indennità di fine servizio è la n. 58/1982. L'indennità è esigibile, previa richiesta del dipendente, in seguito all'erogazione del trattamento di fine servizio, da parte dell'INPS, ai dipendenti cessati.

Fondo accantonamento per rinnovo contrattuale

L'importo accantonato è pari ad € 2.100.000,00. L'accantonamento per il rinnovo del contratto nazionale è stato previsto in attuazione del principio contabile, paragrafo 5.2, lett. a), Allegato 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che auspica gli accantonamenti annuali nelle more della firma del CCNL.

Fondo accantonato per spese elettorali della regione

L'importo accantonato è pari ad € 12.500.000,00, corrispondente allo stanziamento effettuato nell'esercizio 2023 incrementato in sede di rendiconto al fine di prevedere, prudenzialmente, le risorse necessarie per far fronte a potenziali consultazioni elettorali anticipate.

Fondo accantonamento passività potenziali per ripiano disavanzo pregresso SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011

L'importo accantonato è pari ad € 171.497.012,06, tenuto conto che l'ammontare al 31.12.2026 del disavanzo pregresso del Sistema sanitario regionale dovuto agli ammortamenti non sterilizzati ante 2011, al netto dei risultati delle gestioni conseguiti dalle singole Aziende sanitarie regionali e della Gestione Sanitaria Accentrata regionale (GSA) e delle risorse del bilancio regionale previste per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 a sostegno dell'equilibrio finanziario di Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale per ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011, rispettivamente dalla L.R. 20/2021, dalla L.R. 24/2022 e dalla L.R. 18/2023, risulterebbe potenzialmente pari, al lordo delle eventuali variazioni positive derivanti dalle gestioni aziendali e della GSA (utili di esercizio e altre operazioni aziendali) che si registreranno negli esercizi 2025 e 2026, ad euro 171.497.012,06.

Visto il risultato della gestione 2023, al fine di dare completo corso all'impegno, assunto in sede di Tavolo tecnico congiunto, di garantire la copertura del disavanzo pregresso del SSR dovuto agli ammortamenti non sterilizzati ante 2011 e nel rispetto dell'intangibilità del principio dell'equilibrio di bilancio, si ritiene opportuno assicurare le risorse necessarie per far fronte al potenziale onere al 31.12.2026.

Fondo accantonamento per trasferimento al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato di quota dei proventi da alienazioni di beni demaniali trasferiti ai sensi dell'art. 56 -bis, comma 1, del decreto-legge n. 69 del 2013

L'importo accantonato è pari ad € 3.750.000,00. Con provvedimento del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Emilia- Romagna, prot. n. 2014/15209 del 17 settembre 2014, è stato trasferito, a titolo gratuito, alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 56 -bis, comma 1, del decreto-legge n. 69 del 2013, l'immobile appartenente al patrimonio dello Stato e denominato "Fabbricato demaniale in via dei Mille n. 21 - via Gramsci n. 3 – Bologna."

Con delibera di Giunta Regionale n. 2150 del 21/12/2015 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla "Realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi - Lotto A" ed il documento avente ad oggetto "Integrazione al Piano di alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna" prevedendo che l'attuazione del programma venisse parzialmente finanziata con il trasferimento della proprietà mediante permuta (ex art. 53, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006), dell'immobile di via dei Mille 21 Bologna.

Con determinazione num. 13911 del 05/09/2017 avente ad oggetto: *"PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA ED IL*

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DENOMINATA TECNOPOLO, ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI DI BOLOGNA - LOTTO A (PRIMA FASE). CUP E31G13000010004 CIG 6521827DE2. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA” si è preso atto, tra l'altro, del prezzo offerto dall'appaltatore di Euro 15.000.000,00 per l'acquisto dell'edificio posto in permuta immobiliare;

Il contratto di appalto prevede, all'art. 11, “3. *A parziale pagamento del corrispettivo d'appalto, si procederà al trasferimento della proprietà dell'intero immobile sito in Bologna, Via dei Mille 21. Si procederà, pertanto, al pagamento a favore dell'Appaltatore della somma differenziale tra il prezzo offerto per l'esecuzione dell'appalto e il prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile. Il trasferimento della relativa proprietà, ai sensi dell'art. 53, comma 7 del d.lgs. n. 163/2006, avrà luogo entro 60 giorni dall'approvazione del certificato di collaudo delle opere in appalto*”.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 862/2020 avente ad oggetto “*PRESA D'ATTO PROGETTO ESECUTIVO LOTTO A FASE 1 TECNOPOLO DI BOLOGNA IN ESECUZIONE DEL CONTRATTO REP. 135029/2018 RELATIVO ALL'APPALTO INTEGRATO MANELLI IMPRESA S.R.L. E CONSEGUENTE ADDENDUM CONTRATTUALE*” la Giunta regionale ha approvato un addendum contrattuale con il quale si è previsto anche che “*Il corrispettivo complessivo dell'appalto viene parzialmente corrisposto tramite il trasferimento della proprietà dell'intero immobile di via dei Mille 21 per il corrispettivo offerto di €15.000.000,00 (euro quindici milioni)*”.

Con determinazione dirigenziale n. Num. 22903 del 21/11/2022 avente ad oggetto: “*PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DENOMINATA TECNOPOLO, NEL COMPENDIO IMMOBILIARE DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI DI BOLOGNA. LOTTO A - PRIMA FASE. CUP: E31G13000010004 - CIG:6521827DE2. APPROVAZIONE REVISIONE PROGETTO ESECUTIVO, PERIZIA DI VARIANTE N. 4 E SECONDO ADDENDUM CONTRATTUALE*” si è provveduto ad approvare il testo del secondo addendum al contratto d'appalto di cui al contratto d'appalto REP. 135029 - Fascicolo n.43104 del 27/11/2018 e successivo addendum REP. 138191 - Fascicolo n. 45198 del 24/07/2020, in cui all'articolo 5 dello stesso si prevede:

“1. *Il corrispettivo complessivo dell'appalto viene parzialmente corrisposto tramite il trasferimento della proprietà dell'intero immobile di via dei Mille 21 per il corrispettivo offerto di €15.000.000,00 (euro quindici milioni).*

2. *In deroga a quanto previsto dall'art. 7 (Modifica delle pattuizioni in merito ai pagamenti in acconto) dell'Addendum del 24 luglio 2020, le parti concordano che si procederà a calcolare l'incidenza proporzionale del prezzo offerto dall'Appaltatore per l'acquisto dell'immobile di Via dei*

Mille 21 rispetto al prezzo residuo delle lavorazioni ancora da eseguire sul certificato di pagamento relativo al settimo SAL”.

Ricordato che l'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 85 del 28/05/2010, prevede: 5. *Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del presente decreto nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse.. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato...*”

Nelle more del completamento dell'appalto relativo al Lotto A Fase 1 del Tecnopolo di Bologna e pertanto del perfezionamento del trasferimento della proprietà dell'immobile di via dei Mille 21, ai sensi delle citate disposizioni, si prevede un accantonamento di euro 3.750.000,00, pari al 25% del corrispettivo offerto dall'appaltatore.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ENTRATE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto agli anni 2021 e 2022:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati			
Addizionale regionale IRPEF non sanità	337.821.264,40	357.774.539,10	396.828.064,50
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	115.092.773,39	148.552.503,02	143.550.329,91
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	120.414,14	149.861,31	163.813,97
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	201.509,55	181.596,80	190.004,64
Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	718.755,27	1.932.321,21	1.581.065,55
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	25.231.943,37	29.943.743,53	27.916.349,64
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	3.339.095,91	3.174.522,37	3.054.756,31
Tasse sulle concessioni regionali	429.624,08	432.416,10	461.653,66
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	547.691.428,82	765.377.178,59	654.836.211,78
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	-	-	-
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.677.600,57	3.873.206,95	3.680.660,57
Addizionale regionale sul gas naturale	69.747.284,30	92.686.855,03	68.856.727,53
Altre imposte sostitutive n.a.c.	38,65	-	1.263,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	495.111,45	798.903,40	529.947,45
Totale tipologia 101	1.105.566.843,90	1.404.877.647,41	1.301.650.848,51
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità			
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	2.022.323.500,00	2.353.283.814,19	2.457.481.102,11
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	-	-	-
Compartecipazione IVA - Sanità	6.146.103.610,00	6.326.939.270,00	6.604.746.058,00
Addizionale IRPEF - Sanità	861.709.000,00	886.108.760,76	931.861.853,03
Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	-	-	-
Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	-	-	-
Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	-	-	-
Totale tipologia 102	9.030.136.110,00	9.566.331.844,95	9.994.089.013,14

Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	45.206.606,00	45.206.605,00	45.206.605,00
Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	-	-	-
Compartecipazione al bollo auto	-	-	-
Compartecipazione al gasolio	-	-	-
Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo nazionale trasporti di cui all'Art. 16 BIS del D.L. 95/2012	368.065.810,67	374.805.015,79	383.554.278,75
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	-	-	-
Totale tipologia 104	413.272.416,67	420.011.620,79	428.760.883,75
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondi perequativi dallo Stato	-	-	-
Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	-	-	-
Totale tipologia 301	-	-	-
Totale entrate Titolo I	10.548.975.370,57	11.391.221.113,15	11.724.500.745,40

Il Collegio dei Revisori rileva nella Tipologia 101, "Imposte tasse e proventi assimilati", un andamento sostanzialmente in linea rispetto ai due anni precedenti, ad eccezione della tassa automobilistica, per la quale sono divenuti esigibili nel 2022 anche i ruoli, sospesi a causa della pandemia da Covid 19, emessi nel 2020 e nel 2021, mentre nel 2023 si è tornati a regime, accertando il recupero coattivo riferito a un anno d'imposta. Inoltre, si registra un aumento nella tipologia 102, "Tributi destinati al finanziamento della sanità", soprattutto per l'Irap e la Compartecipazione regionale all'IVA, derivante dall'aumento del Fondo sanitario nazionale.

La voce trasferimenti correnti, nell'anno 2023, presenta i seguenti scostamenti rispetto agli anni 2021 e 2022:

TRASFERIMENTI CORRENTI			
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.055.507.163,94	948.626.500,95	872.638.307,28
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.914.025,20	7.009.692,32	16.936.333,20
Trasferimenti correnti ad Enti di Previdenza	-	-	-
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	1.000.000,00	2.094.000,00	-
Totale tipologia 101	1.066.421.189,14	957.730.193,27	889.574.640,48
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
Trasferimenti correnti da Famiglie	4.000,00	4.000,00	-
Totale tipologia 102	4.000,00	4.000,00	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
Altri trasferimenti correnti da imprese	196.868.858,94	200.270.690,38	319.308.523,41
Totale tipologia 103	196.868.858,94	200.270.690,38	319.308.523,41
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	97.966,62	24.363,32	-
Totale tipologia 104	97.966,62	24.363,32	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	48.280.189,72	50.947.657,43	107.259.538,98
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.056.617,05	1.022.101,32	346.884,41
Totale tipologia 105	49.336.806,77	51.969.758,75	107.606.423,39
Totale entrate Titolo II	1.312.728.821,47	1.209.999.005,72	1.316.489.587,28

Il Collegio rileva:

- un decremento rispetto al 2021 e 2022 nella tipologia relativa ai "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", dovuti in particolare ai minori trasferimenti statali per l'emergenza Covid-19 nei settori della sanità e dei trasporti;
- un aumento nei "Trasferimenti correnti da Imprese" (pay-back aziende fornitrici di dispositivi medici);
- un aumento dei trasferimenti correnti dall'Unione europea per la realizzazione dei programmi comunitari, in particolare sul Fondo Sociale Europeo in quanto è entrata a pieno regime la programmazione comunitaria 2021-2027.

La voce entrate extratributarie, nell'anno 2023, presenta i seguenti scostamenti rispetto agli anni 2021 e 2022:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	14.425,47	12.570,07	10.282,97
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	234.874.254,55	217.064.870,89	260.214.184,63
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	19.447.209,34	28.232.089,55	34.199.890,92
Totale tipologia 100	254.335.889,36	245.309.530,51	294.424.358,52
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.200,00	200,00	200,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	681.789,98	589.669,34	304.982,63
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.364.537,55	2.598.144,93	1.625.693,90
Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	4.000,00	1.009,50
Totale tipologia 200	2.047.527,53	3.192.014,27	1.931.886,03
Tipologia 300: Interessi attivi			
Altri interessi attivi	1.206.348,12	2.262.908,33	6.755.341,61
Totale tipologia 300	1.206.348,12	2.262.908,33	6.755.341,61
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	259.629,10	285.592,01	387.275,37
Totale tipologia 400	259.629,10	285.592,01	387.275,37
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi di assicurazione	635.622,36	131.340,17	933.868,22
Rimborsi in entrata	13.652.460,00	19.418.747,41	45.128.012,89
Altre entrate correnti n.a.c.	77.859.903,57	43.484.247,69	50.392.372,92
Totale tipologia 500	92.147.985,93	63.034.335,27	96.454.254,03
Totale entrate Titolo III	349.997.380,04	314.084.380,39	399.953.115,56

Il Collegio rileva che questo titolo di entrata presenta per sua natura andamenti altalenanti negli anni, in particolare per quanto riguarda le sanzioni e le altre entrate altrimenti non classificabili. La voce più consistente, quella della erogazione di servizi, in aumento, risente in particolare della remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità interregionale. In aumento la voce dei rimborsi e quella relativa agli interessi attivi, quest'ultima principalmente per via delle entrate derivanti dai contratti di swap.

La voce entrate in conto capitale, nell'anno 2023, presenta i seguenti scostamenti rispetto agli anni 2021 e 2022:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Imposte da sanatorie e condoni	3.473,91	1.104,43	1.033,72
Totale tipologia 100	3.473,91	1.104,43	1.033,72
Tipologia 200: Contributi agli investimenti			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	401.523.772,53	660.631.686,93	739.922.541,51
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	5.755.790,37	11.503.825,91	17.477.783,24
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
Totale tipologia 200	407.279.562,90	672.135.512,84	757.400.324,75
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	7.807.000,00	-	-
Totale tipologia 300	7.807.000,00	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
Alienazioni di beni materiali	252.578,44	1.223.311,04	31.342,21
Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	52.298,91	31.257,03	75.871,02
Totale tipologia 400	304.877,35	1.254.568,07	107.213,23
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	10.773.240,71	3.094.751,34	2.174.552,14
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	7.230.753,03	5.099.818,27	4.145.361,01
Totale tipologia 500	18.003.993,74	8.194.569,61	6.319.913,15
Totale entrate Titolo IV	433.398.907,90	681.585.754,95	763.828.484,85

Il Collegio rileva un aumento nella tipologia 200, "Contributi agli investimenti", dovuta ad un consistente incremento dei contributi da amministrazioni pubbliche, tra cui spiccano:

- quasi 493 milioni relativi al PNRR e al PNC;
- contributi statali per edilizia sanitaria, trasporti, cofinanziamento POR Fers e per la realizzazione del centro meteo presso il Tecnopolo di Bologna.

La tipologia 300, "Altri trasferimenti in conto capitale" è valorizzata solo nel 2021, in tale esercizio è stato accertato e riscosso per 7,81 milioni di euro il contributo statale per ripiano disavanzi pregressi IRCCS 2001-2002-2003 (art. 1 comma 164, legge 30 dicembre 2004, n. 311; dm 16 novembre 2005; dm 16 maggio 2006).

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie, nell'anno 2023, presenta i seguenti scostamenti rispetto agli anni 2021 e 2022:

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
Alienazione di partecipazioni	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	2.050.800,43	845.454,24	954.389,35
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	1.877.948,18	-	7.767.523,44
Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	165.462.555,99	127.292.728,03	289.259.956,53
Totale entrate Titolo V	169.391.304,60	128.138.182,27	297.981.869,32

Il Collegio rileva un aumento rispetto al 2021 e 2022 principalmente legato all'andamento della tipologia 400. La voce più rilevante, parte della tipologia 400, riguarda gli accrediti sul conto presso la Tesoreria centrale dello Stato relativo alle Risorse dell'Unione Europea e ai cofinanziamenti nazionali. Nelle riduzioni di altre attività finanziarie verso Imprese è stato contabilizzato l'incasso derivante dalla distribuzione di riserve di una società partecipata.

La voce entrate per conto terzi e partite di giro, nell'anno 2023, presenta i seguenti scostamenti rispetto agli anni 2021 e 2022:

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro			
Altre ritenute	24.585.468,52	29.668.570,55	24.769.412,42
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	48.707.872,32	51.131.364,97	52.018.680,86
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	399.665,17	728.883,16	875.135,41
Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	218.103.504,02	153.321.749,03	245.315.421,90
Altre entrate per partite di giro	1.282.601.823,17	1.337.708.845,35	1.713.325.542,67
Totale tipologia 100	1.574.398.333,20	1.572.559.413,06	2.036.304.193,26
Tipologia 200: Entrate per conto terzi			
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	193.015,80	205.735,13	195.023,05
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	17.104.387,86	17.566.696,87	21.092.850,61
Depositi di/preso terzi	428.468,48	685.454,54	1.102.423,17
Altre entrate per conto terzi	219.250,34	756.030,10	275.152,42
Totale tipologia 200	17.945.122,48	19.213.916,64	22.665.449,25
Totale entrate Titolo IX	1.592.343.455,68	1.591.773.329,70	2.058.969.642,51

Il Collegio rileva l'aumento delle entrate contabilizzate alla Tipologia 100, legato soprattutto alle anticipazioni dallo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, contabilizzate alla Tipologia 100, Categoria 9019900 "Altre entrate per partite di giro". Sono aumentate inoltre le movimentazioni relative ai servizi per conto terzi in relazione, in particolar modo, alla gestione del programma Adrion.

SPESE

La comparazione delle **spese correnti**, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi, è la seguente:

SPESE CORRENTI				
MACROAGGREGATI		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	190.170.891,43	191.352.071,84	1.181.180,41
102	Impos. e tasse a carico dell'ente	13.470.026,57	13.834.590,74	364.564,17
103	Acquisto di beni e servizi	381.885.825,79	426.258.569,51	44.372.743,72
104	Trasferimenti correnti	11.768.948.114,90	12.194.226.573,26	425.278.458,36
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	39.630.321,71	35.318.206,51	-4.312.115,20
108	Altre spese - redditi da capitale	-	-	-
109	Rimb. e spese correttive entrate	2.891.889,67	4.559.911,27	1.668.021,60
110	Altre spese correnti	8.632.576,59	8.565.166,70	-67.409,89
Totale		12.405.629.646,66	12.874.115.089,83	468.485.443,17

Il Collegio rileva:

- l'incremento delle spese del personale per effetto di nuove assunzioni effettuate nel 2023;
- un aumento nella spesa di acquisto di beni e servizi soprattutto per le prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da aziende sanitarie di altre regioni regolate in mobilità, incrementate di 38 milioni rispetto al 2022;
- un incremento delle spese per trasferimenti correnti, dovuto principalmente all'aumento dei trasferimenti ad aziende ed enti del servizio sanitario, soprattutto collegato all'incremento dei trasferimenti per il finanziamento dei LEA, a fronte dell'aumento del livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il 2023, nonché per aumento delle prestazioni sanitarie regolate in mobilità interregionale;
- una diminuzione della spesa per interessi dovuta principalmente alla riduzione della quota annua di interessi relativa al piano di ammortamento dell'anticipazione di liquidità, in seguito alla rinegoziazione operata, ai sensi della legge n. 234/2021, art. 1, commi da 597 a 603.

Le voci **spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziarie**, nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2022:

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				
MACROAGGREGATI		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	92.914.015,76	129.351.770,28	36.437.754,52
203	Contributi agli investimenti	755.839.877,35	888.891.235,42	133.051.358,07
204	Altri trasferimenti in conto capitale	21.500.000,00	131.200.702,36	109.700.702,36
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-
Totale spese in conto capitale		870.253.893,11	1.149.443.708,06	279.189.814,95

301	Acquisizioni di attività finanziarie	2.500.000,00	-	-	2.500.000,00
302	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	1.250.000,00	-	-	1.250.000,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	127.292.728,03	289.259.956,53		161.967.228,50
Totale spese per incremento attività finanziarie		131.042.728,03	289.259.956,53		158.217.228,50

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il Collegio rileva che l'incremento nella voce "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" è principalmente relativo alla realizzazione di opere e interventi di manutenzione straordinaria sulla rete ferroviaria regionale e alla realizzazione del Tecnopolo di Bologna sulla base della rispettiva programmazione degli interventi negli esercizi 2022 e 2023.

L'incremento dei "Contributi agli investimenti" è principalmente legato ai trasferimenti alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale delle risorse del PNRR assegnate relativamente alla Missione 6 del Piano, al trasferimento al gestore dei servizi ferroviari regionali per il rinnovo del parco mezzi destinato al trasporto pubblico regionale e al trasferimento alle imprese esercenti il trasporto pubblico locale delle risorse assegnate dallo Stato per l'attuazione del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile mediante il rinnovo del parco degli autobus.

Per quanto concerne l'incremento della voce "Altri trasferimenti in conto capitale" esso è dovuto principalmente al trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale delle risorse svincolate ai sensi del comma 822 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 602 del 20.04.2023, a copertura totale del disavanzo della gestione 2022.

Per quanto riguarda la voce "Altre spese per incremento di attività finanziarie", il Collegio rileva che l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento degli accrediti sul conto presso la Tesoreria centrale dello Stato relativo alle Risorse dell'Unione Europea e ai cofinanziamenti nazionali.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, hanno rispettato:

- i limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557-quater della Legge n. 196/2006;
- i vincoli in materia di assunzioni di personale relativi all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, delle nuove disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e del D.M. 3 settembre 2019;

- il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di personale con rapporto di lavoro flessibile;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art. 23, del D. lgs. n. 75/2017. Il Collegio ha accertato che le risorse previste dall'accordo siglato sono compatibili con la programmazione finanziaria della Regione, con i vincoli di bilancio e con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riscontrano i singoli vincoli sulla base dei modelli predisposti dalla sezione Regionale della Corte dei conti in fase di istruttoria alla Parifica per l'esercizio finanziario 2023.

Rispetto dei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557-quater della Legge n. 196/2006

La Regione ha dimostrato di assicurare anche nel 2023 l'obbligo di riduzione del costo del personale ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006, indicando le componenti di spesa considerate, quelle escluse e i relativi importi, avuto riguardo ai principi enunciati nella deliberazione della Sezione Autonomie n. 16/2016 (C.2) e a quanto disposto dall'art. 6 del DM 9 settembre 2019, oltre che alle disposizioni di legge in materia di spese di personale sostenute con fondi a carico dello Stato (da escludere dal calcolo).

In riferimento all'andamento della spesa di personale nel 2023, si riporta di seguito la tabella relativa al confronto con il triennio 2011-2013 (riferimento dell'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge n. 296/2006) e al corrispondente importo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, anni da cui è entrato in vigore l'art 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019.

Aggregato di spesa del personale - impegni 2011-2013							
Rispetto del limite dell'art. 4, comma 557-quater, - L. n. 296/2006							
(importi in euro)							
Aggregati di spesa	2011	2012	2013	media 2011/2013 (*)	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata e dirigenti art. 18 e art. 63 e comparto art. 63)	153.753.101,99	151.999.098,97	148.403.091,81	151.385.097,59	175.296.252,87	190.564.760,08	191.352.071,84
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.143.637,51	1.342.500,50	1.060.377,66	1.182.171,89	47.544,03	38.475,52	63.017,87
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Giunta Regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.072.569,61	1.094.100,00	663.955,66
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Assemblea	0,00	0,00	0,00	0,00	84.552,37	163.174,80	73.085,08
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Giunta	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.864.099,46	-1.872.314,41	-1.692.865,54
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Assemblea	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.050,16	0,00	0,00
Somme da detrarre per finanziamento incentivi funzioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.779.975,70	-1.914.761,21	-1.655.871,04
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale finanziato dallo stato per l'attivazione del Registro Unico del Terzo settore	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-675.740,97	-670.286,17	-817.681,09
Somme da detrarre per personale finanziato dall'Unione Europea sui fondi FESR, POR-FESR, FEASR E FEAMP	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	-3.481.596,55	-5.307.153,11
Somme da detrarre per personale finanziato da Terzi	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-2.188.085,40	-1.068.858,75	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per l'agenzia sisma 2012 finanziato dal Commissario straordinario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-604.454,23	-2.661.596,85	-2.051.031,10
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per il dissesto idrogeologico finanziato dallo stato ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 702	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-119.726,66	-1.372.849,97	-1.430.870,19
Somme da detrarre per personale a tempo determinato a supporto del commissario dell'emergenza Alluvione 2023 e della Protezione civile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre in quanto maggiori oneri derivanti dall'applicazione della LR 56/2014 e della LR 13/2015 neutrali sotto il profilo finanziario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-27.718.267,50	-21.820.580,35	-20.997.997,09
Somme da detrarre ai sensi dell'art. 6 del DM 3/9/2019	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-27.626.123,25	-38.767.436,69	-51.034.091,26
TOTALE	154.896.739,50	153.341.599,47	149.463.469,47	152.567.269,48	110.918.395,55	118.230.229,45	106.500.614,37

(*) La media 2011/2013 non comprende l'importo di euro € 36.534.707,48 corrispondente alle maggiori spese di personale imputabili dal 2018 alla L.R. 13/2015 in applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Del Rio). Ai fini della determinazione dei tetti di spesa il processo di riordino avviato in applicazione della LR 13/2015 risulta neutrale sotto il profilo finanziario.

(1) Il costo da detrarre è calcolato sul numero di dipendenti trasferiti ancora in servizio al 31/12 di ogni esercizio. Prudenzialmente non sono pertanto calcolati ai fini della detrazione i ratei di costi dei dipendenti di ogni esercizio cessati in corso d'anno. Non sono stati inoltre imputati maggiori costi dovuti ad incrementi contrattuali

Nella tabella sono riportati i valori delle retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata, dirigenti esterni e dipendenti inquadrati e assegnati alle strutture speciali di Giunta e Assemblea legislativa), le spese per collaborazioni coordinate e continuative e tutti i costi per il rimborso di personale comandato in Regione (Giunta e Assemblea legislativa).

Dal totale della spesa sono state detratte tre tipologie di spese di personale per le quali è espressamente

previsto un rimborso e quindi che risultano neutre rispetto ai limiti dell'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006 ed in particolare:

- le entrate regionali a finanziamento delle spese di personale, compresi i rimborsi per personale in comando e assegnazione temporanea;
- le spese per il personale trasferito a seguito dell'applicazione della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015;
- le spese per il personale a tempo determinato per il dissesto idrogeologico, finanziate dallo Stato ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 702;
- le spese per il personale a tempo indeterminato assunto in seguito all'entrate in vigore, il 1° gennaio 2020, dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, che sono da detrarre ai sensi dell'art. 6 del DM 3/9/2019.

Ai fini del rispetto dei limiti dell'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006, si segnala che sono state detrarre le somme accertate negli esercizi 2021, 2022 e 2023 relative a rimborsi e finanziamenti per spese di personale da parte di terzi.

Di seguito si riportano le somme accertate e incassate a titoli di copertura di spese di personale:

Capitolo	Descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
E03453	ASSEGN.STATO ASSUNZIONI DISSESTO IDROGEOLOGICO	223.319,18	1.325.025,13	1.430.870,19
E04174	INCENTIVI AL PERSONALE PROGETTAZ. E FUNZ. TECNICHE	2.779.975,70	1.914.761,21	1.655.871,04
E04735	RIMB.ONERI PERSONALE COMANDATO	1.032.030,31	1.310.123,43	1.366.991,92
E46209	RIMBORSI SPESE PERSONALE PER DISTAC., FUORI RUOLO	430.244,09	244.439,45	211.053,75
E46210	RIMBORSI SPESE PERSONALE FINANZIATO DA TERZI	2.188.085,40	1.068.858,75	918.219,05
E46211	RIMBORSI SPESE PERSONALE ADDETTO TENUTA RUNTS	675.740,97	670.286,17	817.681,09
E46213	RIMBORSI SPESE PERSONALE FINANZIATO FEASR E FEAMP	0,00	3.345.441,69	345.284,77
E46214	RIMBORSI PERSONALE FINANZIATO DA POR FSE E FESR	0,00	136.154,86	4.009.572,28
E47351	RIMB.ONERI PERSONALE COMANDATO PER FUNZ. TRASF.	2.401.825,06	317.751,53	0,00
E47352	RIMB.ONERI PERSONALE COMMISSARIO RISCOSTRUZIONE	604.454,23	1.948.581,82	2.051.031,10
	Totali	10.335.674,94	12.281.424,04	12.806.575,19

Rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale dovuti all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, del nuovo sistema di vincoli previsti dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dal Decreto 3 settembre 2019.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 prevede che: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di*

personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione...".

Il suddetto Decreto ha previsto il superamento del limite assunzionale legato al turnover a favore di un indicatore unico collegato alla sostenibilità finanziaria, che fissa un valore soglia (9,5% per la Regione Emilia - Romagna) nel rapporto tra entrate correnti e spese di personale.

Nella sezione 3 "Programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025" del PIAO 2023/2025, si è dato conto del rispetto dei vincoli in materia di capacità assunzionali per il triennio 2023/2025.

Il calcolo del valore soglia delle spese di personale per gli esercizi 2020 e successivi è stato eseguito facendo riferimento:

- alle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019;
- alle disposizioni del Decreto 3 settembre 2019;
- alle indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al Decreto 3 settembre 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 18 dicembre 2019 (Prot. n. 7390/C1AI);
- ai dati di bilancio, relativi alle entrate e alle spese di personale da utilizzare, forniti dal Servizio Bilancio e Finanze.

Nella Tavole successive sono riportati i valori alla base della verifica dei limiti assunzionali calcolati sui dati di rendiconto 2023. Applicando il valore soglia fissato dal Decreto 3 settembre 2019, i tetti di spesa applicati da gennaio 2020 alle spese di personale della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi 2020 e successivi sono stati i seguenti:

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale dell'ultimo esercizio del triennio	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto
Rendiconti 2016/2018	2.096.272.199,57	174.257.119,35	9,50%	199.145.858,96	2020
Rendiconti 2017/2019	2.236.624.323,94	173.529.463,57	9,50%	212.479.310,77	2021
Rendiconti 2018/2020	2.424.144.341,37	168.669.649,15	9,50%	230.293.712,43	2022
Rendiconti 2019/2021	2.602.868.266,27	175.343.796,90	9,50%	247.272.485,30	2023
Rendiconti 2020/2022	2.710.601.381,49	190.603.235,60	9,50%	257.507.131,24	2024
Rendiconti 2021/2023	2.817.116.502,09	191.415.089,71	9,50%	267.626.067,70	2025

Applicando le disposizioni di cui all'art. 5 “*Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione*” del Decreto 3 settembre 2019 i tetti di spesa applicati alla Regione dovranno essere i seguenti:

Anno	Spesa di personale 2018 (rendiconto macro-aggregato 1.01 Redditi da lavoro dipendente)	Percentual e di incremento rispetto al 2018	Limite di spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Tetto di spesa ai sensi del Decreto 3 settembre 2019	Limite di spesa applicato nell'esercizio	Stanzamenti spese redditi da lavoro dipendente (macro aggregato 1.01) (*)
Rendiconto 2020	174.257.119,35	10%	191.682.831,29	199.145.858,96	191.682.831,29	168.669.649,15
Rendiconto 2021	174.257.119,35	15%	200.395.687,25	212.479.310,77	200.395.687,25	175.343.796,90
Rendiconto 2022	174.257.119,35	18%	205.623.400,83	230.293.712,43	205.623.400,83	191.415.089,71
Rendiconto 2023	174.257.120,35	20%	209.108.544,42	247.272.485,30	209.108.544,42	191.415.089,71
Bilancio 2023 - Previsione 2024	174.257.121,35	25%	217.821.401,69	267.626.067,70	217.821.401,69	199.478.935,20
Bilancio 2023 - Previsione 2025	174.257.122,35		-	267.626.067,70	267.626.067,70	200.089.175,65
Bilancio 2023 - Previsione 2026	174.257.122,35		-	267.626.067,70	267.626.067,70	201.331.314,23

(*) A titolo precauzionale negli stanziamenti sono stati conteggiati i costi sostenuti in ogni esercizio per spese di personale a tempo determinato e indeterminato finanziato dallo stato o da fondi di altri enti

Dalla tabella si evince che la programmazione triennale dei fabbisogni 2023/2025 della Regione Emilia-Romagna, come aggiornata con le DGR 380/2023, 719/2023 e 1097/2023, ha rispettato i limiti di spesa previsti dall'art. 33, comma 1 del D.L. n. 34/2019, così come fissati dal Decreto 3 settembre 2019, per tutti gli esercizi dal 2020 al 2023 e gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 garantiscono il rispetto anche nel triennio 2024/2026.

Il complesso della spesa di personale per la Regione Emilia-Romagna è stato fissato nel Bilancio di previsione 2024/2026, sul quale il Collegio ha rilasciato parere favorevole (Allegato A al verbale n. 39 del 07 dicembre 2023).

Rispetto del limite di cui all'Art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 in materia di personale con rapporto di lavoro flessibile

Nella tabella che segue si evince il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010,

pari al 100% delle spese del 2009 in materia di personale con rapporto di lavoro flessibile:

Art. 9 comma 28 d.l. n. 78/2010: rispetto dei limiti			
(Importi in euro)			
Regione	Impegni 2009	Limite (50%) Disapplicato	2023
Personale a tempo determinato (1)	8.914.479	4.765.102	9.633.699
Personale in convenzione			
Dirigenti a tempo determinato (2)	8.697.484	4.473.661	4.797.719
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	3.825.403	1.912.702	63.018
Totale parziale	21.437.366	11.151.465	14.494.436
Contratti formazione-lavoro	21.698	10.849	910.531
Altri rapporti formativi			
Somministrazione di lavoro	954.242	477.121	0
Lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. D) d.lgs. 273/2003			
Totale parziale	975.940	487.970	910.531
Totale complessivo	22.413.306	11.639.435	15.404.967
(1) Compreso il personale a tempo determinato art. 63 Statuto e i giornalisti a tempo determinato art. 63			
(2) Compresi Capo di gabinetto e dirigenti a tempo determinato art. 63 Statuto, i Direttori generali, i direttori di agenzia e i dirigenti assunti ai sensi Art. 18 LR 43/2001			
Fonte: elaborazione Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo sui dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna			

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2023 ammontano ad euro 53.269,68.

Spese per acquisto immobili

Il Collegio prende atto che nel 2023 non sono state sostenute spese per acquisto di immobili.

6 CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il comma 2, dell'articolo 57, del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, ha previsto che, a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Trattasi, in particolare, dei costi dei fattori produttivi relativi a studi e consulenze (comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12), formazione (comma 13).

Riguardo il comma 14, dell'art. 6, del D.L. n. 78/2010, riguardante le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi, era intervenuta una successiva disposizione (art. 15 del D.L. n. 66/2014 che prevedeva il limite in misura pari al 30% della spesa 2011), ma si precisa che la Corte Costituzionale, con sentenza 10 febbraio-3 marzo n. 43, aveva dichiarato l'illegittimità di tale disposizione per cui ora varrebbe la precedente disposizione del D.L. n. 78/2010 che pone una riduzione pari al 20% della spesa 2009.

Nel 2023, l'Ente ha registrato una spesa pari ad euro € 815.151,05, rispettando il limite disposto dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010; l'Ente non ha infatti superato per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il limite dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (pari a euro 1.392.308,00). Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per quanto riguarda, invece, l'art. 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008, il Collegio dà atto che dal 2009 la Regione pubblica tutto su bollettino telematico e che quindi non sostiene alcun costo di stampa.

7 OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA - CERTIFICAZIONE INVESTIMENTI

In base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 819 e 821-826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Regioni è raggiunto in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tale informazione, è desunta dal prospetto degli equilibri del rendiconto di gestione, di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Considerato che dal prospetto degli equilibri si evince che il risultato di competenza dell'esercizio è positivo (risultato di competenza D/1), ne deriva che la Regione Emilia-Romagna ha rispettato il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 di cui ai commi 819/824 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

La legge n. 145/2018 (commi 937 e 938) ha previsto inoltre, come strumento ordinario di programmazione regionale, il debito autorizzato ma non contratto (DANC). A decorrere dal 2018 le Regioni e le Province autonome che nell'ultimo anno hanno registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti in linea con le disposizioni comunitarie, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze

effettive di cassa. L'eventuale disavanzo dovuto alla mancata contrazione del mutuo può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito solo per far fronte a effettive esigenze di cassa. Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018.

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici i commi 134, 833 e 835 dell'art. 1, della Legge n. 145/2018, hanno assegnato alle Regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti. Relativamente all'esercizio 2023, le Regioni a statuto ordinario sono tenute a fornire al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – le informazioni concernenti gli investimenti realizzati ai sensi dell'articolo 1, commi 495 bis e 495 ter, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'articolo 1, commi da 833 a 836, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'Ente ha provveduto in data 11 marzo 2024 ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione degli investimenti 2023.

Il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio è il seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.000.187.743,08
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	21.408.700,72
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	240.585.249,89
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.440.943.448,24
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	661.097,88
Spese correnti	(-)	12.874.115.089,83
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		37.808.433,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	230.162.872,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	131.200.702,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	51.396.565,77
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	760.082.371,74
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		614.011.235,77
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	62.756.236,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	202.731.917,28
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		348.523.082,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	189.338.205,83
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		159.184.876,46

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	167.431.843,09
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	491.247.215,73
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	763.828.484,85
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	661.097,88
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.149.443.708,06
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	510.599.874,46
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	131.200.702,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	8.721.912,79
B1) Risultato di competenza in c/capitale		98.274.521,58-
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	112.472.513,60
B2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		210.747.035,18-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	424.298,21-
B3) Equilibrio complessivo in c/capitale		210.322.736,97-
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	297.981.869,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	289.259.956,53
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		8.721.912,79
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		8.721.912,79
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		8.721.912,79
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		515.736.714,19
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		137.776.047,11
D3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		51.137.860,51-
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		614.011.235,77
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	95.994.094,77
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(-)	144.179.540,59
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	62.756.236,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.841.193,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	199.499.285,49
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.066.728.957,94
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.057.850.700,73
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		84.862.627,74

8 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, la Regione deve pubblicare annualmente e trimestralmente l'indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

L'Ente ha provveduto a pubblicare, entro i termini di legge, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

A tal riguardo, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato pari a:

INTERO BILANCIO REGIONALE	- 15,39 GIORNI
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	- 42,05 GIORNI
COMPONENTE NON SANITARIA	- 13,65 GIORNI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.2023 (comprensivo delle fatture riguardanti la GSA) ed il numero delle imprese creditrici erano:

Anno 2023	Importo (€)	N° imprese creditrici
Ammontare complessivo dei debiti scaduti al 31/12/2023 (Fatture scadute e non pagate)	463,90	3
Ammontare complessivo dei debiti	14.497.143,87	86

Per la GSA l'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.2023 era pari ad € 4.703.530,31 per n. 3 imprese creditrici.

9 INDEBITAMENTO

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2023, ammonta a euro 14.129.928,56, tutti per prestiti con oneri a carico del bilancio regionale (esclusa l'anticipazione ex D.L. 35/2013, che non costituisce indebitamento, per la quale sono stati pagati interessi passivi per € 12.720.546,30). In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,11%.

La Giunta regionale ha rispettato il limite di indebitamento disposto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 10 della Legge n. 243/2012.

Evoluzione indebitamento dell'Ente 2023	
Residuo debito (consistenza all'1.01.2023) (+)	410.275.478,65
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	29.629.534,40
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni (+/-)	
Totale fine anno	380.645.944,25

L'importo di euro 21.767.031,37 riguarda la restituzione dell'anticipazione di liquidità con riferimento alla quale nel 2022:

- ai sensi della legge n. 234/2021, art.1, commi da 597 a 603, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 35/2022, le due anticipazioni di liquidità sottoscritte dalla Regione con il MEF in data 11 luglio 2013 e in data 17 ottobre 2013, rispettivamente con debito residuo al 31/12/2021 di Euro 367.105.689,52 e di Euro 301.102.740,27, sono state rinegoziate. A seguito della rinegoziazione delle due anticipazioni di liquidità, sottoscritta in data 28 gennaio 2022, il tasso post rinegoziazione è pari all'1,673%, come da comunicato stampa MEF n. 9 del 12 gennaio 2022 e i debiti residui al 31/12/2021 sono rimborsati rispettivamente entro il 30/06/2051 e 01/02/2051;
- con la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" si è provveduto a registrare gli effetti contabili della predetta operazione di rinegoziazione.

Come previsto dalla normativa, con il bilancio di previsione 2023 è stato iscritto in entrata l'importo del Fondo anticipazioni di liquidità, così come costituito con il rendiconto 2022, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e il medesimo fondo è stato iscritto in spesa nel titolo 4 come specifica voce del Rimborso prestiti, non impegnabile e non pagabile, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato

nell'esercizio precedente. Il rimborso nel 2022 è stato pari ad euro 21.408.700,72 e lo stesso è stato iscritto nel 2023 come ripiano disavanzo da anticipazioni di liquidità, confluito nella prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione".

Nel corso del 2023 la Regione ha provveduto al rimborso delle anticipazioni di liquidità per euro 21.767.031,37 finanziato con risorse regionali.

Il totale del Titolo 4 "Rimborso prestiti" è pari a 51.396.565,77 e comprende la restituzione con oneri a carico della Regione e precisamente:

Rimborso prestiti con oneri a carico del bilancio statale	-
Rimborso anticipazione di liquidità DL 35/2013	21.767.031,37
Rimborso prestiti con oneri a carico del bilancio regionale	29.629.534,40
Totale rimborso prestiti	51.396.565,77

L'Ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è ridotto con il rendiconto 2023 di euro 24.619.745,62.

Tale positivo risultato è stato determinato dalla relazione tra l'equilibrio complessivo (euro - 51.137.860,51), il risultato della gestione dei residui (euro 41.434.200,05), la variazione delle risorse vincolate da esercizi precedenti effettuata in sede di rendiconto (totale della colonna f) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", pari a euro 35.312.498,29), la variazione delle quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da esercizi precedenti effettuata in sede di rendiconto (euro -989.092,21).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
impegnato	2021	2022	2023
Oneri finanziari	10.284.406,65	9.808.894,91	14.129.928,56
Quota capitale	28.658.752,01	29.134.263,75	29.629.534,40
Totale fine anno	38.943.158,66	38.943.158,66	43.759.462,96

10 ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene partecipazioni in n. 46 enti e società, di cui:

- 20 società così articolate:
 - 5 società in house, di cui 4 soggette a controllo, anche congiunto, la cui componente amministrativa è esercitata direttamente dalla Regione. Per FBM Spa in liquidazione, il controllo è esercitato dai soci di maggioranza;
 - 1 società in controllo: IRST Srl (controllo congiunto espresso come maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria e tramite comportamenti concludenti).

Per quanto riguarda "Infrastrutture fluviali S.r.l." (controllo congiunto per effetto di norme statutarie), la dismissione delle quote di proprietà della Regione Emilia-Romagna mediante procedura a evidenza pubblica si è conclusa senza che sia pervenuta alcuna offerta. Conseguentemente, con determina n. 16052 dell'8 ottobre 2018, si è proceduto alla chiusura del procedimento e, coerentemente con quanto previsto dal D. lgs. n. 175/2016, art. 24, comma 6, si è trasmesso il provvedimento alla Società, al fine di procedere alla liquidazione delle quote di proprietà della Regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dal decreto legislativo citato. La Regione è in attesa della restituzione della quota spettante. Il Servizio Avvocatura della Regione ha inoltrato formale diffida alla Società. La Società è avviata verso un percorso liquidatorio e il contratto di servizio per la gestione dell'area portuale è scaduto nel mese di ottobre 2020. Sull'unico cespite costituito dalla motonave risulta un avviso pubblico di vendita per euro 75.000,00. Il Presidente della Società Infrastrutture Fluviali, in data 20.09.2022, ha dichiarato di aver ricevuto in data 04.08.2022 la proposta irrevocabile di acquisto della motonave Padus, da parte di Autorità Bacino distrettuale del fiume Po. La motonave, dalla lettura del bilancio al 31.12.2023 risulta ceduta nei primi mesi del 2024.

- 4 società non soggette al controllo di cui al D. Lgs. n. 175/2016 per quotazione azionaria sui mercati regolamentati (Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. e Bolognafiere S.p.A) e per quotazione strumenti finanziari su mercati regolamentati (TPER S.p.A.);
- 10 società partecipate non in controllo;
- n. 14 fondazioni partecipate;
- n. 12 agenzie, aziende, istituti e consorzi fitosanitari.

Con riferimento alla procedura di conciliazione dei saldi debitori e creditori con il Sistema delle

Partecipate regionali, alla data del 22 maggio 2024 la situazione risulta essere la seguente:

- 36 posizioni asseverate;
- 5 posizioni conciliate in attesa di asseverazione;
- 5 posizioni in corso di approfondimento.

Gli esiti della procedura sono riportati nella tabella che segue:

Società	Quota di partecipazione %	TIPOLOGIA	DEBITI REGIONE (€) A	CREDITI ENTE (€) B	A-B	CREDITI REGIONE (€) C	DEBITI ENTE (€) D	C-D	ASSEVERAZIONE Pervenuta	NOTE
Ferrovie Emilia Romagna Srl	100,00%	Società partecipata in house			0,00			0,00		
Lepida Scpa	95,64%	Società partecipata in house			0,00			0,00		
Art-er Scpa	65,12%	Società partecipata in house			0,00			0,00		
Apt servizi Srl	51,00%	Società partecipata in house	10.183.092,41	20.532.954,86	-10.349.862,45	125.997,58	125.997,58	0,00	X	Riconciliato
Finanziaria Bologna metropolitana Spa in liquidazione	1,00%	Società partecipata in house	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Istituto Romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori" IRST Srl	35,00%	Società a capitale pubblico maggioritario	203.948,59	489.664,59	-285.716,00	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Terme di Salomaggiore Srl in liquidazione	23,43%	Società a capitale pubblico maggioritario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Infrastrutture Fluviali Srl	14,26%	Società a capitale pubblico maggioritario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Bolognafiere Spa	9,44%	Società a capitale pubblico maggioritario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,08%	Società a capitale pubblico maggioritario	0,00	0,00	0,00	18.062,50	18.062,50	0,00	X	
Centro Agro-Alimentare Riminese Spa consortile	11,08%	Società a capitale pubblico maggioritario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Porto Intermodale Ravenna Spa S.A.P.I.R.	10,46%	Società a capitale pubblico maggioritario	238.411,35	205.263,43	33.147,92	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Centro Agro - Alimentare di Bologna Spa	6,12%	Società a capitale pubblico maggioritario	16.286,40	0,00	16.286,40	0,00	90.000,00	-90.000,00	X	Riconciliato
Fiere di Parma Spa	5,08%	Società a capitale pubblico maggioritario			0,00			0,00		
Piacenza Expo Spa	5,62%	Società a capitale pubblico maggioritario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Terme di Castrocaro Spa	2,74%	Società partecipata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Banca Popolare Etica Scpa	0,06%	Società partecipata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
TPER Spa	46,13%	Società quotata	498.333,83	1.877.237,41	-1.378.903,58	0,00	1.155.108,82	-1.155.108,82	X	Riconciliato per tutte le poste tranne una di € 548.583,50 di crediti della partecipata non presenti nelle scritture contabili RER (trattasi di fondi che risultavano pignorati, ma ora non più)
Italian Exhibition Group Spa	4,70%	Società quotata	40.459,50	0,00	40.459,50	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,04%	Società quotata			0,00			0,00		
Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali			0,00			0,00		
Agrea - Agencia regionale per le erogazioni in agricoltura		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	7.365.166,93	7.365.166,93	0,00	15.646,58	15.646,58	0,00	X	
Aipo - Agencia interregionale fiume Po		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali			0,00			0,00		
Arpae - agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali			0,00			0,00		
Er-go - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	874.577,77	0,00	874.577,77	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Intercent - Er		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	0,00	0,00	0,00	12.412,56	12.412,56	0,00	X	
Agencia regionale per il lavoro		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali			0,00			0,00		
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	278.329,60	278.329,60	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	129.341,60	129.341,60	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	70.806,80	70.806,80	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	104.879,60	104.879,60	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Ente parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello		Agencia, Aziende e Istituzioni Regionali	253.973,30	253.973,30	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale		Fondazione	13.604,27	157.416,77	-143.812,50	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Fondazione Arturo Toscanini		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione centro ricerche marine		Fondazione	95.790,00	0,00	95.790,00	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Fondazione collegio europeo Parma		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati		Fondazione	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione Istituto sui trasporti e logistica		Fondazione	75.391,50	75.391,50	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Italy China Council Fondation - ICCF ETS		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione Marco Biagi		Fondazione	39.694,22	59.121,33	-19.427,11	0,00	0,00	0,00	X	Riconciliato
Fondazione nazionale della danza		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione scuola di pace di Monte Sole		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione scuola interregionale di polizia locale		Fondazione	510.000,00	510.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione teatro comunale di Bologna		Fondazione			0,00			0,00		
Fondazione Alter		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah - MEIS		Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	X	
Totale			20.994.587,67	32.112.047,72	-11.117.460,05	172.119,22	1.417.228,04	-1.245.108,82	36	10

Dati degli impegni 2023 relativi ad agenzie, aziende, consorzi, fondazioni e società direttamente partecipate dalla Regione Emilia-Romagna

Società	Acquisizioni di attività finanziarie (in euro)	Acquisto di beni e servizi (in euro)	Contributi agli investimenti (in euro)	Imposte e tasse a carico dell'ente (in euro)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (in euro)	Redditi da lavoro dipendente (in euro)	Rimborsi e poste correttive delle entrate (in euro)	Trasferimenti correnti (in euro)	Totale (in euro)
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa		83.082,00							83.082,00
Apt Servizi Societa' a responsabilita' limitata		26.662.810,29						230.750,00	26.893.560,29

Art-Er scpa		11.812.002,31		137,50	1.038.609,47			3.372.838,14	16.223.587,42
Banca Popolare Etica - Società' cooperativa per azioni									0,00
Bolognafiere S.p.a.									0,00
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile		88.145,00		361,50					88.506,50
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.									0,00
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.a.									0,00
Ferrovie Emilia Romagna - Società' a responsabilita' limitata			704.075,26		72.494.214,70	265.000,00	201.365.313,00		274.828.602,96
Fiere di Parma S.p.A.							20.601,50		20.601,50
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liq									0,00
Infrastrutture Fluviali S.r.l.									0,00
Lepida s.c.p.a.		25.739.994,92			6.381.617,76				32.121.612,68
Piacenza Expo S.p.a.							18.518,93		18.518,93
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.							233.147,92		233.147,92
Italian Exhibition Group spa		42.080,73					40.459,50		82.540,23
Terme di Castrocaro S.p.a.									0,00
Società di Salsomaggiore srl in liq									0,00
TPER S.p.a.		1.470,10	237.368,73			388.111,67	26.968,20		653.918,70
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST s.r.l.									0,00
Agenzia interregionale Fiume Po		2.674.000,00	1.347.048,82		437.083,34		5.100.000,00		9.558.132,16
Agenzia regionale per il lavoro						35.000,00	52.382.233,58		52.417.233,58
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile			18.605.000,00				19.394.500,00		37.999.500,00
Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (Agrea)			36.095.219,98				23.256.220,94		59.351.440,92
ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna		1.129.027,38	6.027.629,77		89.161,92	876,94	71.803.617,94		79.050.313,95
Azienda regionale per il diritto allo studi superiori ER.GO							59.030.545,17		59.030.545,17
Intercent.er Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici							1.845.000,00		1.845.000,00
Ente Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello			101.941,40				276.759,00		378.700,40
Consorzio fitosanitario provinciale di Modena		278.329,60							278.329,60
Consorzio fitosanitario provinciale di Parma		129.341,60							129.341,60
Consorzio fitosanitario provinciale di Piacenza		70.806,80							70.806,80
Consorzio fitosanitario provinciale di Reggio Emilia		104.879,60							104.879,60
Ater Fondazione							2.165.000,00		2.165.000,00

Emilia Romagna Teatro Fondazione			11.601,52					2.734.898,75	2.746.500,27
Fondazione Arturo Toscanini								3.260.000,00	3.260.000,00
Fondazione Centro Ricerche Marine			95.790,00					250.000,00	345.790,00
Fondazione Collegio Europeo di Parma								50.000,00	50.000,00
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati								245.000,00	245.000,00
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		200.386,11							200.386,11
Italy China Council Foundation - ICCF ETS								30.000,00	30.000,00
Fondazione Marco Biagi		840,00						83.281,33	84.121,33
Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo e della Shoah								200.000,00	200.000,00
Fondazione nazionale della danza								1.220.000,00	1.220.000,00
Fondazione Scuola di pace di Monte Sole								100.000,00	100.000,00
Fondazione Scuola interregionale di Polizia locale		224.863,26						570.000,00	794.863,26
Fondazione Teatro comunale di Bologna			22.221,65					3.714.529,55	3.736.751,20
TOTALE	0,00	69.242.059,70	63.247.897,13	499,00	80.440.687,19	388.111,67	300.876,94	453.020.183,45	666.640.315,08

Dati degli impegni 2023 relativi alle società indirettamente partecipate dalla Regione Emilia-Romagna

Società	Acquisizioni di attività finanziarie (in euro)	Acquisto di beni e servizi (in euro)	Contributi agli investimenti (in euro)	Imposte e tasse a carico dell'ente (in euro)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (in euro)	Redditi da lavoro dipendente (in euro)	Rimborsi e poste correttive delle entrate (in euro)	Trasferimenti correnti (in euro)	Totale (in euro)
Aicod srl		76.738,00							76.738,00
Bologna Congressi srl		36.441,40							36.441,40
Cesena Fiera spa								92.916,73	92.916,73
Coter Consorzio del circuito termale dell'Emilia-Romagna srl								20.638,80	20.638,80
Fondazione Flaminia								114.192,17	114.192,17
Koeln Parma Exhibitions srl								113.108,71	113.108,71
Montefeltro sviluppo scrll								128.978,43	128.978,43
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari spa		2.460,22				16.947,00		24.776,50	44.183,72
Start Romagna spa		2.584,81				20.000,00		34.384,50	56.969,31
Terminal Nord spa								82.034,04	82.034,04
Trenitalia TPER scarl		5.107,59	31.487.696,97			270.000,00		101.783,87	31.864.588,43
Uni Rimini spa consortile								36.633,03	36.633,03
TOTALE	0,00	123.332,02	31.487.696,97	0,00	0,00	306.947,00	0,00	749.446,78	32.667.422,77

Per quel che riguarda i contratti di servizio si rileva quanto segue:

- per TPER S.p.A, non è previsto un contratto di Servizio con Regione. Il contratto di Servizio intercorre fra l’Agenzia per la mobilità di Bologna SRM e il Consorzio TPB sul bacino di Bologna. Nel consorzio TPB è compresa anche TPER S.p.A oltre che altre Aziende private che svolgono servizio di tpl sul territorio;
- per FER è previsto con la Regione un “Contratto di programma per la disciplina degli oneri di gestione dell’infrastruttura ferroviaria regionale”;
- per SAPIR S.p.A. la Regione non affida servizi;
- per l’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. non è previsto un contratto di servizio con la Regione:
- per Infrastrutture Fluviali S.r.l. non è previsto un contratto di servizio con la Regione;
- per Lepida S.c.p.A. è previsto un contratto di servizio con la Regione che nel 2023 ha avuto ad oggetto 72 iniziative;
- per Banca Etica S.c.p.a. non sono presenti contratti di servizio;
- per IRST S.r.l. non sono presenti contratti di servizio;
- con riferimento a ARTER s.cons.p.a., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a APT Sevizi S.r.l., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a F.B.M. S.p.A. in liquidazione, la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a BolognaFiere S.p.A. la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a IEG S.p.A., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a Fiere di Parma S.p.A., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a Piacenza Expo S.p.A., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a CAAB S.p.A., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a CAAR S.p.A., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a CAL Parma S.r.l. consortile, la Regione non stipula “contratti di servizio”. La società stipula un contratto di servizio con il Comune di Parma;

- con riferimento a Terme di Castrocaro S.p.A., la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza;
- con riferimento a Società di Salsomaggiore srl in liquidazione, la Regione non stipula “contratti di servizio” in quanto la società non eroga servizi pubblici all’utenza.

Il Collegio prende atto che la Regione ha ottemperato a quanto previsto dall’art. 14, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio).

Non ci sono società che si trovino nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter del Codice civile e per cui l’Ente abbia ricostituito il capitale sociale.

Non ci sono società che si trovino nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter del codice civile e per cui l’Organo competente abbia deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

Non ci sono società che si trovino nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter codice civile e per cui non sia stato rispettato quanto previsto dai predetti articoli.

Si precisa che i controlli sulle società in house sono stati svolti nel 2023 facendo riferimento all’esercizio 2022, in coerenza con il Modello di controllo analogo approvato con Determinazione dirigenziale n. 1658 del 30 gennaio 2023, di aggiornamento allegato B) della DGR n. 99 del 31 gennaio 2022.

È stato verificato il rispetto:

- dell’art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell’art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell’art. 11, comma 8, del D. Lgs. n. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell’art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell’art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 175/2016 (adeguamento statuti societari);
- dell’art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale).

La Regione, con L.R. n. 1 del 2018 “Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna”, all’art. 2, ha regolato il processo di governance delle società in house, individuando nel DEFR, parte terza, il documento mediante il quale l’Assemblea legislativa approva, su proposta della Giunta, le linee di indirizzo relative agli ambiti di attività della società in house e gli indirizzi strategici. Gli obiettivi strategici, per espressa previsione del comma 2, possono essere oggetto di aggiornamento in occasione della presentazione da parte della Giunta regionale della nota di aggiornamento al DEFR.

Secondo l’impianto normativo delineato con la L.R. n. 1/2018, attraverso la definizione degli indirizzi di cui al comma 1, pertanto, l’Assemblea legislativa può stabilire gli obiettivi su cui ritiene prioritario l’impegno delle società in house, può indicare gli orientamenti strategici, anche in relazione al posizionamento nel settore di riferimento, in coerenza con gli obiettivi della Regione, volti a garantire l’adesione a standard di riferimento e ai principi d’azione pubblica fissati a livello regionale, nonché ad assicurare le sinergie a tutti i livelli tra le amministrazioni del territorio regionale e le stesse società in house, nel massimo rispetto della missione specifica delle società e dei principi di efficienza, economicità, buona amministrazione e trasparenza.

La verifica dell’attuazione delle linee di indirizzo è sviluppata attraverso gli strumenti del controllo analogo e nell’ambito della rendicontazione di tali strumenti. In particolare, l’Assemblea legislativa in occasione della Rendicontazione al DEFR, può verificare la realizzazione degli orientamenti strategici e di indirizzo gestionale.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 968 del 13 giugno 2022, ha approvato il DEFR 2023 includendo nella Parte III, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n. 1/2018, proposte per gli indirizzi ed obiettivi generali e specifici per le società in house. L’Assemblea legislativa, con propria determinazione n. 92 del 27 luglio 2022, ha approvato il DEFR 2023.

Infine, nel corso del 2023, è stato approvato il DEFR 2024 con DGR n. 1107 del 26 giugno 2023 successivamente approvato dall’Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 141 del 25 ottobre 2023.

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell’art. 16, comma 7, del D. Lgs. n. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

La Regione Emilia - Romagna, con deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 18.12.2023 ha adottato il *"Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia - Romagna per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"*, composto da una Relazione tecnica corredata da schede di analisi degli Assessorati di riferimento e da schede di analisi e grafici riepilogativi sull’assetto complessivo delle società (la deliberazione è stata esaminata dal Collegio nella seduta dell’ 8 febbraio 2024, verbale n. 3). In data 23.02.2024 la deliberazione è stata trasmessa alla competente Sezione di controllo della Corte dei

Conti.

Il 22.12.2023 l'Ente ha adottato la DGR n. 2359, avente ad oggetto: "*Nuova governance delle partecipate: approvazione di un modello organizzativo per garantire una regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipazioni regionali*". La Regione ha affidato al Prof. Marco Dugato un servizio di supporto giuridico per l'analisi del contesto normativo finalizzato allo sviluppo di una nuova *governance* del Sistema delle partecipate regionali (caratterizzata al momento da una presenza diffusa di punti di presidio e di responsabilità), che riguarderà l'insieme delle società e degli enti partecipati o controllati dalla Regione. Al momento le partecipazioni regionali sono n. 46, così suddivise:

- n. 20 società, delle quali n. 5 *in house*;
- n. 12 tra agenzie, aziende e consorzi;
- n. 14 fondazioni.

Il progetto prevede 5 macro-processi, come di seguito specificati:

1. processi di elevata strategicità;
2. processi strategico - gestionali;
3. processi relativi alle nomine degli organi di governo e di controllo;
4. attività finalizzate alla compliance;
5. attività contrattuali e convenzionali.

Una prima fase sperimentale, da realizzarsi a partire dal 30.06.2024, vedrà coinvolte soltanto le società controllate e partecipate, comprese quelle *in house*, per i primi 3 macro-processi individuati. La seconda fase si svilupperà nel corso dell'anno 2025, quando dovrebbe giungere a compimento il processo di accentramento per le società, con la realizzazione dei restanti 2 macro - processi e l'estensione del nuovo Modello anche alle aziende, alle agenzie, agli enti strumentali e alle fondazioni. La Regione, in base alle proprie specificità, ha deciso di adottare un Modello centralizzato di *governance* (che assegna ad un'unica struttura tecnica le competenze e le responsabilità giuridiche, economiche ed amministrative) "temperato" dalla presenza di un tavolo di supporto alla struttura centrale. E' utile ricordare che l'80% delle strutture organizzative esistenti nell'organigramma della Giunta sviluppa processi, predispone atti, esegue procedure, che attengono il Sistema delle Partecipate. Complessivamente sono 57,14 i *Full Time Equivalent* - FTE che attivamente operano in materia di partecipate (il 46% sulle società partecipate e controllate, il 17% sulle agenzie, aziende ed enti strumentali ed il 37% sulle fondazioni). Durante il processo di accentramento saranno utilizzate altre risorse umane, ma l'applicazione del nuovo Modello di *governance* comporterà, poi, una riduzione del numero di FTE coinvolti (da 57 a 27). Il Direttore generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni dovrà occuparsi dell'organizzazione delle strutture coinvolte nel cambiamento: il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate dovrà essere

dotato, entro il 30.06.2024, delle risorse umane e delle condizioni organizzative necessarie per garantire l'effettiva sostenibilità delle responsabilità attribuite. Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ed il Direttore generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni", con il supporto del Settore "Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate", era stabilito che dovessero definire, entro il 30.04.2024, una proposta riguardante l'articolazione puntuale delle responsabilità dei sotto - processi oggetto di accentramento, in coerenza con l'articolazione prevista per i corrispondenti macro - processi, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale. Entro il 30.06.2024 dovrà essere istituito, a cura del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, il Comitato tecnico di supporto alle decisioni. Il Direttore generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni", con il supporto del Dirigente Responsabile del Settore "Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate", dovrà predisporre delle relazioni di monitoraggio semestrali, da sottoporre all'attenzione dell'Assessore competente in materia di Partecipate, relative al 2° semestre 2024 ed al primo semestre 2025, entro i due mesi successivi al semestre, che consentano di valutare il grado di avanzamento del processo di accentramento, i risultati conseguiti e le eventuali criticità.

II SPESA SANITARIA

Il complessivo livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il 2023 ammonta ad € 128.869.200.000,00 ed è così suddiviso:

Risorse complessive	128.869.200.000
Fondo farmaci innovativi	864.000.000
Vincolato (penitenziaria, Obiettivi PSN, OPG,)	2.227.714.256
Vincolato già ripartito (DL 34/23, DM 77)	224.541.000
Vincolato per altri enti	1.098.449.770
Quota premiale	644.346.000
Abolizione c.d. superticket	554.000.000
Fibrosi cistica	4.390.000
Risorse Indistinte (<i>comprensive 1.115,713 mln del DL 34/2020 e del 1.400 mln per energia</i>)	123.251.758.974

Il volume del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023 è stato determinato nella DGR n. 1237/2023 in € 9.227,545 milioni e successivamente rideterminato in via definitiva, a seguito delle Intese in Conferenza Stato - Regioni del 9 novembre 2023, con DGR n. 2011 del

20.11.2023 in euro € 9.434,226 milioni.

Nella Regione Emilia - Romagna il modello di finanziamento delle Aziende sanitarie si basa sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, sull'applicazione del sistema tariffario, sul finanziamento delle funzioni e su finanziamenti integrativi a garanzia dell'equilibrio economico - finanziario. Le aziende sanitarie sono finanziate dalla Regione in relazione ai livelli essenziali e uniformi di assistenza, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla popolazione residente nel proprio ambito territoriale, con le opportune ponderazioni collegate alle differenze nei bisogni assistenziali e nell'accessibilità ai servizi.

La Regione Emilia - Romagna, con deliberazione di Giunta regionale n. 900/2012, a partire dal 01.01.2012, ha istituito la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), cioè uno specifico centro di responsabilità nell'ambito del "Settore Gestione Finanziaria ed economica del SSR" (all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare), al quale è affidata la parte del finanziamento gestita direttamente, rilevata attraverso scritture di contabilità economico - patrimoniale. Il Collegio dei Revisori ha la funzione di "Terzo certificatore" della GSA, che deve esercitare in sede previsionale, di rendicontazione trimestrale ed annuale.

Nel Bilancio di previsione 2023 - 2025 (L.R. n. 24/2022) sono state stanziare le risorse per il finanziamento del SSR in gestione accentrata presso la Regione, per la realizzazione di progetti ed attività a supporto del SSR, per complessivi € 39.870.000,00, nell'ambito della missione 13 "Tutela della salute" - Programma 1 "SSR-Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" e Programma 7 "Ulteriori spese in materia sanitaria". La Giunta regionale ha approvato il Bilancio preventivo economico annuale 2023 della GSA con deliberazione n. 1623/2023. Con successiva DGR n. 2011 del 20.11.2023 sono state determinate in via definitiva le risorse complessivamente a disposizione del SSR, a seguito delle Intese in Conferenza Stato - Regioni del 9 novembre 2023. Gli adempimenti posti in essere dalla Regione Emilia - Romagna nell'anno 2023, connessi all'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011, sono i seguenti:

- a) Finanziamento indistinto - accertamenti ed impegni per € 9.238.188.624,00. Sono presenti anche € 351.491.533,14 di maggiori gettiti fiscali risultanti dalla verifica degli incassi registrati sul bilancio regionale rispetto agli importi indicati nella tabella B "Fonti di finanziamento indistinto" dell'Intesa Rep. Atti n. 262/CSR del 09/11/2023. Tali maggiori introiti sono stati stanziati su apposito capitolo in parte spesa per la successiva restituzione al MEF. Il finanziamento indistinto, pari a complessivi € 9.238.188.624,00 deriva da:

- riparto del finanziamento del SSN 2023, approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 262/CSR del 09/11/2023, per € 9.193.748.425,00;
 - ripartizione delle quote premiali 2023, approvata con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 263/CSR del 09/11/2023, per € 38.616.652,00;
 - ulteriori quote finalizzate già ripartite separatamente per € 5.823.547,00 destinate a: incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale medico - D.L. 34/2023 (art. 11, c. 1), incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale infermieristico (tutte) - D.L. 34/2023 (art. 11, c. 1) e esenzione prestazioni monitoraggio pazienti ex Covid-19 - D.L. 73/2021 (art. 27).
- b) Finanziamento vincolato - accertamenti ed impegni per € 229.785.232,22;
 - c) Mobilità extraregionale - accertamenti ed impegni per € 681.454.178,00. La mobilità passiva extra regionale ammonta ad € 239.501.680,00e, di conseguenza, il saldo della mobilità interregionale è positivo di € 441.952.498,00;
 - d) Mobilità internazionale - accertamenti ed impegni per € 15.610.736,00. La mobilità passiva internazionale ammonta ad € 8.714.179,00 e, di conseguenza, il saldo della mobilità internazionale è pari ad € 6.896.557,00;
 - e) Payback farmaceutico - accertamenti per € 122.898.302,61, incassi per € 121.863.730,27 ed impegni per € 121.863.730,27.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.L. n. 35/2013, nel 2023 ha erogato al SSR il 100% delle somme trasferite dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN, incluse le risorse di cui all'art. 27 del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, pari ad euro 550.734,00 e le risorse di cui all'art. 11 del D.L. n. 34/2023, pari ad euro 5.272.813,00, nonché le risorse autonome regionali e le risorse da Payback: di tali somme risultano rimanenti in GSA € 619.319.785,44 (pari al 5,62%).

Dal 2011 al 2021 nessun disavanzo è stato registrato dal SSR. Nel 2022 il Servizio sanitario regionale ha evidenziato una perdita di euro 84.337.566,27 che con DGR n. 841/2023 l'Ente ha provveduto a ripianare interamente, utilizzando risorse a carico del bilancio regionale in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 822, della L. 197/2022.

Con riferimento al disavanzo pregresso del Sistema sanitario regionale dovuto agli ammortamenti non sterilizzati del SSR del periodo 2001 – 2011, la Regione, nel 2013, ha ottenuto dallo Stato un'anticipazione di liquidità ex art. 3, D.L. n. 35/2013, per complessivi € 806,364 milioni e nel 2014 si sono aggiunti altri € 140 milioni di anticipazione, trasferita alle aziende sanitarie e all'IRCSS. Nel corso del 2016 alla copertura del disavanzo pregresso ha contribuito anche un'alienazione

patrimoniale effettuata dall'Azienda Usl di Bologna alla Regione per 20 milioni di euro. La Regione, per la riduzione del disavanzo pregresso, ad oggi ha assegnato alle Aziende sanitarie risorse proprie aggiuntive per complessivi 260 milioni di euro. Al 31.12.2023 il disavanzo pregresso del SSR risulta pari ad € 231,497 milioni. Con la DGR n. 741/2024 è stato previsto, nell'ambito delle quote accantonate del risultato di amministrazione, un fondo a copertura del ripiano disavanzo pregresso SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 per euro 171.497.012,06, al fine di dare completo corso all'impegno, assunto in sede di Tavolo tecnico, di garantire la copertura del disavanzo pregresso del SSR dovuto agli ammortamenti non sterilizzati ante 2011.

12 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. stabilisce l'adozione della contabilità economico patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria, garantendo una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Il sistema contabile integrato adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente autonoma della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria, ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale.

Il sistema integrato consente di misurare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nell'esercizio anche se non misurate da movimentazioni finanziarie e di predisporre la Situazione Patrimoniale nella quale rilevare le variazioni del Patrimonio netto e successivamente di elaborare il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e società partecipate.

Con l'armonizzazione contabile si è attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili ed aggregabili in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all'anno 2023, sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. n. 118/2011.

Nel caso in cui la normativa sull'armonizzazione non avesse fornito indicazioni sui principi da seguire, ove indicato da decreto, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 e le norme contemplate nel Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, cioè i principi validi per le società e le aziende private.

L'art. 63 del D. Lgs. n. 118/2011 stabilisce che il rendiconto generale delle Regioni comprenda, oltre al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, anche la ulteriore documentazione di supporto.

L'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è redatto a struttura scalare, le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati dell'attività dell'Ente e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio rettificati in maniera da costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza e dei risultati economici finali secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011. Esso evidenzia le componenti positive e negative rilevate secondo il principio della competenza economica sancito nell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

I fatti di gestione delle amministrazioni pubbliche possono essere correlati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita), ed in questo caso danno luogo amministrativamente a costi o ricavi, o non essere caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno invece luogo a oneri e proventi. La competenza dei costi e dei ricavi va ricondotta ai principi contabili dell'OIC, mentre per l'attività istituzionale la competenza economica deriva dal verificarsi di alcune condizioni: per i proventi si fa riferimento al completamento del processo o all'effettiva erogazione della prestazione, mentre gli oneri devono rispettare il principio di correlazione con i proventi. Fanno parte del conto economico anche le quote di ammortamento, le svalutazioni e le componenti straordinarie.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente, il risultato di esercizio, nonché le variazioni delle singole componenti rispetto all'esercizio precedente.

Codice	CONTO ECONOMICO	2023	2022	Variazioni
A)	Componenti positivi della gestione	14.248.916.430,55	13.528.524.551,67	720.391.878,88
B)	Componenti negativi della gestione	13.994.360.733,53	13.357.709.615,45	636.651.118,08
	RISULTATO DELLA GESTIONE	254.555.697,02	170.814.936,22	83.740.760,80
C)	Proventi ed oneri finanziari	-28.175.589,53	-37.081.821,37	8.906.231,84
	<i>Proventi finanziari</i>	7.142.616,98	2.548.500,34	4.594.116,64
	<i>Oneri finanziari</i>	35.318.206,51	39.630.321,71	-4.312.115,20
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	-15.624.139,96	-120.598,76	-15.503.541,20
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	15.624.139,96	120.598,76	15.503.541,20
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	210.755.967,53	133.612.516,09	77.143.451,44
E)	Proventi ed oneri straordinari	-84.243.020,23	27.770.166,05	-112.013.186,28
	<i>Proventi straordinari</i>	61.893.240,72	53.166.208,13	8.727.032,59
	<i>Oneri straordinari</i>	146.136.260,95	25.396.042,08	120.740.218,87
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	126.512.947,30	161.382.682,14	-34.869.734,84
	Imposte (IRAP)	12.655.800,01	11.455.880,78	1.199.919,23
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	113.857.147,29	149.926.801,36	-36.069.654,07

I **componenti positivi** della gestione registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+720.391.878,88) e sono prevalentemente composti dai **Proventi da tributi**, che rappresentano circa l'82% del totale dei componenti positivi della gestione. Altre voci abbastanza significative, seppur con una rilevanza decisamente inferiore, sono rappresentate dai **Proventi da trasferimenti e contributi**, provenienti prevalentemente da altre amministrazioni pubbliche e con destinazioni vincolate (circa il 15% dei componenti positivi della gestione) e dai **Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici** (circa il 2% dei componenti positivi della gestione). Gli **Altri ricavi e proventi diversi** costituiscono una voce residuale.

Tra i **componenti negativi** della gestione, che registrano un aumento di € 636.651.118,08 rispetto all'esercizio precedente, la voce più importante è rappresentata da **Trasferimenti e contributi**, soprattutto trasferimenti correnti (circa l'87% dei componenti negativi della gestione) verso Amministrazioni pubbliche, principalmente Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere, ma anche verso enti locali. I Contributi agli investimenti, soprattutto destinati ad Amministrazioni pubbliche, costituiscono circa il 6% dei componenti negativi della gestione. Le **Prestazioni di servizi**, costituite soprattutto da prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da aziende sanitarie di altre regioni regolate in mobilità, sono circa il 3% dei componenti negativi della gestione.

I **Proventi finanziari** sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di € 4.594.116,64. Tale voce comprende i **proventi da partecipazioni**, pari a euro 387.275,37, costituiti dai dividendi distribuiti dalle società partecipate Porto Intermodale Ravenna S.p.a. (S.A.P.I.R.) e Fiere di Parma S.p.a., nonché **altri proventi finanziari** che corrispondono agli interessi attivi da conti di Tesoreria e in generale da depositi postali, nonché agli interessi sui recuperi e rimborsi. La voce più rilevante (euro 4.803.118,95) riguarda i flussi a credito delle operazioni in derivati.

Gli **Oneri finanziari** diminuiscono di € 4.312.115,20 e riguardano gli interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati.

Relativamente alla **Rettifica di valore delle attività finanziarie**, i movimenti registrati corrispondono alle variazioni negative di valore degli enti e delle società partecipate valutate col criterio del patrimonio netto. A partire dall'esercizio 2021 il trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società e degli altri enti controllati e partecipati ha subito una modifica con il DM MEF-RGS del 1° settembre 2021: *“gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria”*. Pertanto, gli utili non movimentano più la voce di Conto economico “Rivalutazioni”, ma la voce di Patrimonio Netto “Altre riserve indisponibili”. Il

principio conferma invece il trattamento contabile di eventuali perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, la cui contropartita resta la voce di Conto economico "Svalutazioni". Anche i **proventi e oneri straordinari** contribuiscono al risultato dell'esercizio, peggiorandolo in questo caso rispetto al risultato della gestione operativa. Tra le voci più rilevanti sono rappresentate le **sopravvenienze attive e insussistenze del passivo** e le **sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**. Si tratta sostanzialmente del riaccertamento e quindi della rimodulazione degli accertamenti e degli impegni residui che si effettua in contabilità finanziaria e che modifica debiti e crediti formati in esercizi precedenti (variazioni di stato patrimoniale) dando luogo a corrispondenti variazioni con rilevanza economica. L'ultimo componente negativo del risultato di esercizio è rappresentato dalle imposte e, nel caso dell'Ente pubblico, dall'Irap dovuta sulla base delle retribuzioni corrisposte.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio è un utile di € 113.857.147,29, che viene iscritto alla voce AIII del Patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle Regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le Regioni includono nel conto del patrimonio anche:

- a) i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile. Le Regioni valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3;
- b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	01/01/2023	Variazioni	31/12/2023
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	64.213.861,45	3.137.584,87	67.351.446,32
Immobilizzazioni materiali	660.362.131,39	103.394.599,84	763.756.731,23
Immobilizzazioni finanziarie	477.356.227,27	-11.227.182,34	466.129.044,93
Totale immobilizzazioni	1.201.932.220,11	95.305.002,37	1.297.237.222,48
Rimanenze	190.486,67	1.886,07	192.372,74
Crediti	4.023.937.662,43	124.944.851,53	4.148.882.513,96
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Diponibilità liquide	1.017.428.720,42	723.960.265,10	1.741.388.985,52
Totale attivo circolante	5.041.556.869,52	848.907.002,70	5.890.463.872,22
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	6.243.489.089,63	944.212.005,07	7.187.701.094,70
PASSIVO			
Patrimonio netto	92.525.049,86	136.004.903,55	228.529.953,41
Fondo rischi e oneri	113.884.702,07	207.294.678,57	321.179.380,64
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	4.893.953.511,60	653.747.468,68	5.547.700.980,28
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.143.125.826,10	-52.835.045,73	1.090.290.780,37
TOTALE DEL PASSIVO	6.243.489.089,63	944.212.005,07	7.187.701.094,70
CONTI D'ORDINE	8.041.471,95	0,00	8.041.471,95

Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio in esame si rilevano movimentazioni sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali che quelle materiali e quelle finanziarie. Le Immobilizzazioni rappresentano poste durevoli ed investimenti e sono gli elementi patrimoniali di cui la Regione possiede un titolo di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono dettagliate in una tabella all'interno della nota integrativa, la quale evidenzia le variazioni rispetto all'esercizio precedente. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto di nuovi acquisti rappresentati in contabilità finanziaria al titolo II della spesa al netto del rispettivo fondo ammortamento. Nel rendiconto 2023 è stato mantenuto il criterio di valorizzazione annua delle concessioni delle acque minerali basata sulla valutazione 2019, anno antecedente alla rideterminazione dei canoni concessori da parte dell'ente, anche ai fini di una rappresentazione più aderente al principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzo. All'interno della nota integrativa, come per le immobilizzazioni immateriali, si trovano le tabelle che espongono le movimentazioni, le variazioni

rispetto all'esercizio precedente, gli incrementi, i decrementi e gli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali sono aumentate rispetto all'esercizio precedente per effetto di nuovi acquisti rappresentati anch'essi in contabilità finanziaria al titolo II della spesa al netto del rispettivo fondo ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni dirette in enti e società sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. La variazione in diminuzione, rispetto al 2022, è dovuta, oltre alla restituzione di riserve di patrimonio netto da parte della società ARTER, ai diversi valori del patrimonio netto degli enti e società partecipate qualora valutati con l'omonimo metodo nonché l'inserimento, a decorrere dall'attuale esercizio, nello stato patrimoniale, del valore corrispondente al patrimonio netto delle fondazioni partecipate dall'ente, valutate secondo i criteri esposti nel principio contabile applicato allegato 4/4.

Rispetto agli esercizi precedenti si rileva che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte le partecipazioni dell'Ente in fondazioni per le quali la valutazione è stata effettuata come stabilito dal principio contabile applicato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

Rimanenze

Questa voce è lievemente aumentata rispetto all'anno 2022 e rappresenta la quantità di materiale indispensabile per l'attività di ufficio presente a fine anno.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante, che registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. Tra i crediti di natura tributaria troviamo quelli destinati al finanziamento della sanità, in diminuzione di 442,29 milioni di euro rispetto al 2022 in relazione a minori residui attivi, che devono essere oggetto di regolazione contabile per la chiusura dell'anticipazione mensile per il finanziamento del SSN e le quote premiali la cui erogazione è condizionata all'esito dei tavoli di monitoraggio. Tra gli "Altri crediti da tributi", in aumento di 21,82 milioni di euro rispetto al 2022, troviamo i crediti per l'erogazione delle manovre fiscali su IRAP e Addizionale regionale IRPEF e la compartecipazione IVA non sanità. I "Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche", in aumento di euro 460,21 milioni rispetto al 2022, riguardano i trasferimenti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali. I "Crediti per Trasferimenti e Contributi verso altri soggetti", in aumento di euro 90,39 milioni rispetto al 2022, riguardano i trasferimenti dall'UE e dalle imprese. I "Crediti verso clienti ed utenti", in diminuzione rispetto al 2022, sono relativi alle entrate per mobilità attiva del SSR, fitti, noleggi, locazioni, canoni,

concessioni e entrate da sanzioni applicate a famiglie o imprese. Tra gli "Altri crediti per attività svolta per c/terzi", anche questi in diminuzione rispetto al 2022, troviamo i trasferimenti dell'UE per l'attuazione del programma ADRION-INTERREG V-B ADRIATIC IONIAN.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono aumentate di € 723.960.265,10 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento delle disponibilità sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia e sugli altri conti presso la tesoreria statale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto registra nel 2023 un incremento di € 136.004.903,55, dovuto al risultato economico di esercizio dell'anno, all'aumento delle riserve conseguente all'incremento di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, dall'inserimento dal corrente esercizio delle fondazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e dalle operazioni di giroconto delle variazioni della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali in applicazione delle modalità di contabilizzazione contenute nel DM del 1° settembre 2021.

Fondo per rischi ed oneri

L'accantonamento al fondo rischi ha avuto la seguente evoluzione:

Fondo per rischi ed oneri	31/12/2022	aumenti	diminuzioni	31/12/2023
Fondo rischi legali	20.437.649,39	2.501.331,19	1.216.927,91	21.722.052,67
Fondo depositi cauzionali	94.156,96	0,00	0,00	94.156,96
Fondo garanzie prestate	8.041.471,95	0,00	0,00	8.041.471,95
Fondo rinnovi contrattuali	2.530.000,00	0,00	430.000,00	2.100.000,00
Fondo rischi manovre fiscali	73.473.584,55	18.254.015,45	0,00	91.727.600,00
Fondo altri fondi: Fondo integrazione regionale	9.307.839,22	1.011.979,07	572.731,29	9.747.087,00
Fondo passività potenziali per ripiano disavanzo pregresso SSR	0,00	171.497.012,06	0,00	171.497.012,06
Fondo spese future per elezioni regionali	0,00	12.500.000,00	0,00	12.500.000,00
Fondo per ammortamento dei titoli di stato	0,00	3.750.000,00	0,00	3.750.000,00
Totale	113.884.702,07	209.514.337,77	2.219.659,20	321.179.380,64

Debiti

I debiti 2023 ammontano ad € 5.547.700.980,28, aumentati di € 653.747.468,68 rispetto al 2022.

I "Debiti da finanziamento" (per mutui e per il rimborso delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013) sono diminuiti di € 51,40 milioni per effetto del pagamento delle rate di ammortamento annuali. Nel 2023 non sono stati contratti nuovi mutui. I debiti in scadenza oltre i 12 mesi sono essenzialmente i debiti di finanziamento per mutui e prestiti obbligazionari. I "Debiti verso fornitori" sono aumentati di euro 47,83 milioni rispetto al 2022 per residui passivi relativi all'acquisto di beni e servizi. I "Debiti per trasferimenti e contributi" sono aumentati di euro 655,96 milioni rispetto al 2022 e si riferiscono principalmente ai trasferimenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere, ma anche quelli

verso gli enti locali. La voce "Altri debiti" è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2022.

Ratei e Risconti Passivi

I ratei passivi sono aumentati di euro 1,31 milioni e sono relativi al salario accessorio e premiante. I risconti passivi sono diminuiti di 54,15 in relazione alla movimentazione del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo come evidenziato nella tabella che segue:

Risconti passivi	31.12.2022	aumenti	diminuzioni	31.12.2023
Risconti passivi avanzo derivante da leggi, trasferimenti e vincoli apposti dall'ente	852.621.323,95		97.477.930,77	755.143.393,18
Risconti passivi FPV vincolato corrente	88.093.374,93		8.558.586,59	79.534.788,34
Risconti passivi FPV vincolato in conto capitale	178.664.105,57	51.889.493,03		230.553.598,60
totale	1.119.378.804,45	51.889.493,03	106.036.517,36	1.065.231.780,12

Conti d'ordine

L'importo non presenta variazioni rispetto al 2022.

B PNR

Il PNR prevede filiere di programmazione, attuazione e rendicontazione delle risorse molto diversificate tra loro, a seconda delle singole misure previste dal PNR stesso. All'interno di queste filiere, la Regione Emilia-Romagna può essere coinvolta con ruoli di volta in volta differenti, ma (salvo eccezioni) riconducibili a due macro-tipologie:

- la prima prevede l'assegnazione di risorse all'amministrazione regionale (tramite meccanismi di riparto tra Regioni), che poi le programma individuando i progetti da finanziare; in questa prima tipologia, la Regione svolge quindi un ruolo di programmazione e/o selezione dei progetti e mantiene in capo la loro rendicontazione, ma la realizzazione degli interventi avviene da parte di soggetti terzi, che possono essere pubblici o anche privati;
- la seconda tipologia è rappresentata dai casi in cui la Regione Emilia-Romagna candida dei progetti (che vede poi ammessi a finanziamento) a seguito della pubblicazione di bandi e avvisi da parte delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNR. In questi casi la programmazione delle risorse e la selezione dei progetti viene svolta quindi dalle amministrazioni centrali, mentre la Regione si aggiudica il finanziamento dei progetti candidati ed è responsabile della loro realizzazione e rendicontazione.

In entrambi i casi occorre che la fase di programmazione delle risorse sia conclusa affinché siano

individuati i progetti ammessi a finanziamento e gli stessi vengano censiti su Regis, il quale “*rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR*” (circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 27 del 2022). Inoltre, secondo le Linee guida allegate alla circolare n. 30 (paragrafo 3.7) del Ministero dell’economia e delle finanze “*i dati registrati sul sistema informatico “ReGiS” costituiscono la base di riferimento ufficiale che consente la divulgazione delle informazioni sullo stato di attuazione del PNRR*”.

A partire da aprile 2023, vengono pubblicati trimestralmente sul sito nazionale dedicato al PNRR gli opendata relativi a tutti i progetti presenti su Regis. Da quando tale novità è stata introdotta, la Regione ha implementato un proprio sistema di analisi e consultazione dei dati che utilizza gli opendata come fonte, e che viene aggiornato in corrispondenza degli aggiornamenti trimestrali nazionali. Inoltre, la Regione ha pubblicato sul proprio portale regionale dedicato al PNRR, <https://pnrr.regione.emilia-romagna.it/>, una dashboard che consente a chiunque di consultare i dati sui progetti finanziati su tutto il territorio regionale, nonché di esportarli.

La medesima fonte è stata utilizzata per la seguente tabella di riepilogo, aggiornata ad aprile 2024, che mostra per ogni Missione del PNRR il numero di progetti di cui la Regione è soggetto attuatore, nonché le relative risorse finanziarie PNRR. Viene inoltre fornito, a parte, un foglio elettronico contenente la distinta di tutti i progetti.

Missione	Importo autorizzato	N. di progetti
M1	54.749.123 €	209
M2	77.599.890 €	26
M3		
M4		
M5	12.269.116 €	13
M6*	632.497.542 €	574
Totale complessivo	777.115.671 €	822

4 **CONSIDERAZIONI FINALI**

Volendo riassumere alcuni dei punti più importanti sopraesposti si constata quanto segue:

1. l’Ente ha conseguito, nell’anno 2023, un avanzo di amministrazione di € 1.226.324.576,09 (al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e del fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale). La parte accantonata ammonta ad € 1.600.172.473,11 e comprende: il Fondo crediti di dubbia esigibilità, l’Accantonamento residui perenti al 31.12.2023, il Fondo

anticipazioni di liquidità, il Fondo perdite società partecipate, il Fondo contenzioso, il Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali, il Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati, Fondo di garanzia per oneri derivanti dalla lettera di patronage, Fondo accantonato per spese elettorali della regione, Fondo accantonamento passività potenziali per ripiano disavanzo pregresso SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011, Fondo accantonamento per trasferimento al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato di quota dei proventi da alienazioni di beni demaniali trasferiti ai sensi dell'art. 56 -bis, comma 1, del decreto-legge n. 69 del 2013, Fondo accantonamento rinnovo contratto nazionale e Fondo accantonamento per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio. I vincoli ammontano ad € 755.143.393,18. La parte destinata agli investimenti è pari ad € 6.767.631,68. Di conseguenza la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è di -€ 1.135.758.921,88. Il risultato di amministrazione è aumentato di € 171.042.400,53 rispetto a quello conseguito nell'anno 2022 (un aumento di circa il 16,2% rispetto a quello dell'anno precedente). Confrontando, invece, l'avanzo disponibile, abbiamo un incremento dal 2022 al 2023 di circa il 4% (pur rimanendo negativo per effetto del fondo anticipazione liquidità di € 760.082.371,74 e del DANC di € 375.676.550,14);

2. le entrate accertate sono costituite per la maggior parte da “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” ed in particolare dai “Tributi destinati al finanziamento della Sanità” (che sono la compartecipazione IVA, l'IRAP e l'addizionale regionale IRPEF). L'accertamento dei “Tributi destinati al finanziamento della Sanità”, nell'anno 2023, corrisponde a circa l'85% delle Entrate del Titolo 1 e a circa il 60% del totale delle entrate accertate;
3. i vincoli di finanza pubblica dati dagli equilibri di bilancio sono stati rispettati;
4. le disponibilità di tesoreria al 31.12.2023 ammontavano ad € 1.695.463.891,46, per cui l'Ente non presenta problemi di liquidità e non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
5. il livello di indebitamento rispetta i limiti posti dall'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011;
6. i residui passivi vetusti, cioè quelli della gestione 2018 e precedenti, costituiscono circa il 5% del totale dei residui passivi al 31/12/2023 e circa l'11% dei residui pregressi. I residui attivi vetusti, invece, rappresentano circa il 7% del totale dei residui attivi al 31/12/2023 e circa il 14% dei residui pregressi;
7. nell'anno 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ex art. 73, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, con deliberazioni della Giunta regionale, derivanti da sentenze esecutive;
8. il disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31.12.2023 è pari ad € 375.676.550,14;
9. gli accertamenti totali sono stati circa l'88 % delle previsioni definitive di entrata, mentre gli

impegni totali sono stati circa l'81 % delle previsioni definitive di spesa;

10. le riscossioni in competenza, durante l'anno 2023, sono state circa l'85% dell'accertato ed i pagamenti in competenza sono stati circa l'84% dell'impegnato;
11. i residui attivi derivanti dagli anni passati sono stati incassati, nell'anno 2023, per una percentuale pari circa il 50 % dei residui al 01.01.2023 e a fine anno i residui attivi degli anni precedenti rappresentano circa il 48% del totale dei residui attivi. I residui passivi derivanti dagli anni passati sono stati pagati, nell'anno 2023, per una percentuale pari circa al 49 % dei residui al 01.01.2023 e a fine anno i residui passivi degli anni precedenti rappresentano circa il 42% del totale dei residui passivi;
12. la riconciliazione debiti/crediti tra la Regione Emilia-Romagna e le società partecipate è stata effettuata. Gli scostamenti rilevati sono dovuti soprattutto al fatto che la Regione adotta la contabilità finanziaria mentre le società contabilizzano con il sistema economico-patrimoniale;
13. l'indicatore di tempestività dei pagamenti è passato da -16,73 dell'anno 2022 a -15,39 dell'anno 2023.

5 CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori

TENUTO CONTO di tutto quanto sopra esposto, **attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed**

esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 formulando le seguenti proposte, nell'ottica di conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione:

- a. Mantenere sempre un attento, costante ed aggiornato controllo degli organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi: organismi con i quali vanno attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e dell'efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Emilia Romagna.
- b. Monitorare costantemente l'andamento patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi dati: un costante e frequente flusso di dati ed informazioni dalle partecipate verso la Regione. Attività che, soprattutto per le più significative, viene suggerito di attuare con l'invio di "flash report":

- mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenzianti gli scostamenti e le motivazioni;
- trimestrali, con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenzianti gli scostamenti e le motivazioni;
- semestrali, portanti una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio.

c. In tema di fidejussioni si raccomanda di monitorare le procedure presso le società controllate e gli enti partecipati, che consentiranno di addivenire a gestioni efficienti del monitoraggio e della gestione delle garanzie fideiussorie.

Si conclude la presente relazione contenente il **parere favorevole** del Collegio dei Revisori alla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2023 con l'invito a trasmetterla all'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio il 22 maggio 2024

Il Collegio regionale dei Revisori dei conti

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Presidente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da: ANGELETTI ALESSANDRA
Data: 22/05/2024 09:00:21

Dott. Gianni Ghirardini, Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:
Ghirardini Gianni
Data: 22/05/2024 09:10:54

Dott. Simone Paoloni, Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:
PAOLONI SIMONE
Data: 22/05/2024 09:51:29